



BILANCIO SEPARATO E BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2015

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2016

Sede in Milano (MI), Via Carlo Porta 1- Capitale sociale Euro 5.769.983,98 i.v.
Registro delle Imprese n. 00723010153 – Trib. di Milano – C. F. e P. IVA 00723010153

INDICE

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo	Pag	3
Struttura del Gruppo Investimenti e Sviluppo	Pag	4
Relazione degli amministratori sulla gestione 2015	Pag	9
Premessa	Pag	10
Piano Strategico 2014-2016	Pag.	13
Principali rischi e incertezze relative alla continuità aziendale	Pag.	18
Fatti di rilievo del periodo	Pag	22
Andamento della gestione del Gruppo	Pag	28
Andamento della gestione della Capogruppo	Pag	33
Rapporti con parti correlate	Pag	37
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag	43
Relazione annuale sul sistema di <i>Corporate Governance</i> e sull'adesione al codice di autodisciplina	Pag	44
Informativa obbligatoria CONSOB	Pag	45
Proposta di deliberazione	Pag	46
Prospetti contabili del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015	Pag	47
Stato patrimoniale consolidato	Pag	48
Conto economico consolidato	Pag	49
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	Pag	50
Rendiconto finanziario consolidato	Pag	52
Note illustrative	Pag	53
Note al bilancio consolidato	Pag	68
Prospetti contabili del progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2015	Pag	89
Stato patrimoniale	Pag	90
Conto economico	Pag	91
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag.	92
Rendiconto finanziario	Pag	93
Note illustrative	Pag	94
Note al bilancio separato	Pag	104
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter Regolamento Consob 11971/99	Pag	125
Allegati	Pag	126

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di amministrazione

(nominato dall'assemblea del 6 agosto 2015)

Gianfranco Gadolla, Presidente

Andrea Tempofosco, Amministratore Delegato

Umberto Gadolla, Amministratore Delegato

Enrico Antonj, Amministratore

Elena Dozio, Amministratore Indipendente ⁽¹⁾⁽²⁾

Gabriella Caruso, Amministratore Indipendente ⁽¹⁾⁽²⁾

Collegio Sindacale

(nominato dall'assemblea del 24 giugno 2013)

Gianluca Palombo

Presidente ⁽³⁾

Cristina Betta (Sindaco Effettivo)

Tatiana Bertonati (Sindaco Effettivo)

Sindaci supplenti

• Fravolini Franco Carlo

Società di Revisione

Kreston GV Audit Italy S.r.l.

Note:

- 1- Membro del Comitato per il Controllo Interno e Rischi
- 2- Membro del Comitato per la Remunerazione
- 3- Nominato dall'Assemblea del 14.12.2014

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE AL
31.12.2015**

Premessa

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per sottoporre alla Vostra attenzione l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Nel corso della medesima riunione assembleare verrà presentato anche il bilancio consolidato chiuso alla medesima data.

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (in seguito anche "**IES**" o la "**Società**" o la "**Capogruppo**" o "**Emittente**") in data 28 aprile 2016 ha approvato il presente progetto di bilancio.

Il bilancio annuale consolidato del Gruppo Investimenti e Sviluppo, composto da stato patrimoniale, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto e note illustrative, è stato redatto in conformità ai principi contabili IFRS. In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dal 1° gennaio 2006 il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha visto la Società particolarmente impegnata nel piano di ristrutturazione dei debiti ex dell'art. 182-*bis* L.F., con particolare riferimento all'estinzione di debiti bancari per Euro 0,9 milioni. Il Piano volge alla conclusione, rimanendo da pagare residui debiti per circa Euro 0,5 milioni.

Inoltre, l'esercizio 2015 ha visto l'ingresso nella compagine societaria di nuovi soci che hanno sottoscritto tra loro un patto di consultazione ("Patto"). Oggi i partecipanti al Patto detengono complessivamente il 13,47% del capitale di IES.

L'Assemblea degli Azionisti del 6 agosto 2015 ha dunque nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio del 31.12.2017. Il nuovo Consiglio si è adoperato per approvare in data 29.09.2015 il nuovo Piano Strategico Aggiornato 2015-2016 ("Piano Strategico 2015").

L'ultimo trimestre ha visto la Società particolarmente impegnata nella redazione del Prospetto Informativo, il cui iter di approvazione, alla data di redazione del presente progetto di bilancio, non si è ancora concluso presso le Autorità di Vigilanza.

Nelle more dell'avvio dell'aumento di capitale, la Società e il Gruppo sono stati in grado di far fronte ai propri impegni previsti dagli Accordi di Ristrutturazione nell'ambito del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* Legge Fallimentare, grazie ai:

- (i) proventi rivenienti dalla cessione della partecipazione Moviemax,
- (ii) versamenti ricevuti da Sintesi in conto futuro aumento di capitale,
- (iii) versamenti ricevuti da Tempofosco Andrea a titolo di finanziamenti infruttiferi a breve termine,
- (iv) introiti provenienti dall'aumento di capitale riservato ai Pattisti,
- (v) versamenti ricevuti dai Pattisti in conto futuro aumento di capitale.

Esistenza della fattispecie di cui all'art. 2446 codice civile per l'Emittente

L'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio chiuso al 31.12.2014, tenutasi il 23.06.2015, ha rilevato la sussistenza in capo all'Emittente della fattispecie prevista dall'art. 2446, primo comma, del codice civile avendo accertato perdite superiori ad 1/3 del capitale sociale. In tale sede l'Assemblea ha deliberato di *"...rinviare qualunque decisione relativa alle perdite rilevate e risultanti dalla situazione patrimoniale della Società appena approvata, all'esercizio successivo a quello in corso, portandole "a nuovo"*.

Le perdite conseguite dalla sola Emittente nell'esercizio chiuso al 31.12.2015, pari ad Euro 2.498 migliaia, confermano che l'Emittente si trova tutt'ora nella fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile avendo accumulato perdite (al netto delle riserve e dei versamenti in conto futuro aumento di capitale) pari all'82% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a convocare l'Assemblea degli Azionisti tra il 27 e il 29 giugno 2016 per l'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2015. In tale sede l'Assemblea adotterà, anche sulla base della relazione che gli amministratori metteranno a disposizione dei soci nei termini di legge, la riduzione del capitale sociale per copertura delle perdite o altri opportuni provvedimenti finalizzati a far rientrare l'Emittente entro la soglia prevista dall'art. 2446 del codice civile.

L'eventuale riduzione del capitale sociale per copertura delle perdite non comporterebbe l'annullamento (nemmeno parziale) delle azioni in circolazione.

Deliberato aumento di capitale e emissione del POC

In data 8 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, revocando quanto precedentemente deliberato in data 27 novembre 2015 e confermando i relativi importi e modificando talune caratteristiche del POC, in esercizio parziale della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2013, ha deliberato un aumento di capitale fino all'ammontare massimo di Euro 5.244.197,80, unitamente all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile per un ammontare massimo di Euro 6.992.000,00. Quanto sopra è finalizzato al reperimento delle risorse finanziarie necessarie a dotare IES di mezzi adeguati per la chiusura dei residui Accordi di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., alla copertura del deficit del Capitale Circolante, alla copertura delle spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi, nonché, in via residuale, per porre in essere nuovi investimenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del Prospetto Informativo, ha precisato il Piano degli Investimenti 2016-2018, in linea con le indicazioni contenute nel Piano Strategico 2015.

L'aumento di capitale è scindibile e pertanto, laddove lo stesso non venisse integralmente sottoscritto, il capitale della Società sarà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino al termine stabilito.

Il Consiglio di Amministrazione, sebbene la Società versasse all'epoca della delibera consiliare, e versi a tutt'oggi, nella situazione di cui all'art. 2446 c.c., ha deliberato l'aumento di capitale senza procedere con la contestuale copertura integrale delle perdite accertate di importo superiore al terzo del capitale sociale. Il Consiglio ha infatti

deliberato l'aumento di capitale in forza della citata delega ricevuta dall'Assemblea del 24.06.2013, nonché in forza della massima n. 122 del Consiglio Notarile di Milano, secondo cui l'esistenza di perdite superiori ad un terzo del capitale sociale non impedirebbe l'esecuzione di un aumento di capitale.

La massima n. 122 del Consiglio Notarile di Milano così recita: "*La presenza di perdite superiori al terzo del capitale, anche tali da ridurre il capitale ad un importo inferiore al minimo legale previsto per le s.p.a. e le s.r.l., non impedisce l'assunzione di una deliberazione di aumento del capitale che sia in grado di ridurre le perdite ad un ammontare inferiore al terzo del capitale e di ricondurre il capitale stesso, se del caso, a un ammontare superiore al minimo legale. E' dunque legittimo l'aumento di capitale: [...] (iii) in caso di perdite incidenti sul capitale per più di un terzo, se il capitale non si sia ridotto al di sotto del minimo legale, in qualsiasi momento antecedente l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio successivo rispetto a quello in cui le perdite sono state rilevate; (iv) in caso di perdite incidenti sul capitale per più di un terzo, se il capitale non si sia ridotto al di sotto del minimo legale, in sede di assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio successivo rispetto a quello in cui le perdite sono state rilevate, a condizione che si tratti di un aumento di capitale da sottoscrivere tempestivamente in misura idonea a ricondurre le perdite entro il terzo; [...]"*

La decisione del Consiglio di Amministrazione è dunque legittima sulla base della lettura "dinamica" che la massima n. 122 del Consiglio Notarile di Milano dà del sistema nella prospettiva dell'esecuzione della delega, concessa dall'assemblea prima del manifestarsi delle perdite. Ciò sia in quanto l'assemblea stessa, già pronunciata il 23 giugno 2015 sulle perdite, non ha ritenuto in tale occasione di revocarla, sia perché l'attuazione dell'aumento di capitale potrà produrre, direttamente, l'effetto voluto in sede di delega di una maggiore capitalizzazione della società e, indirettamente, l'effetto virtuoso di ricondurre le perdite entro il terzo del capitale con evidente beneficio per la società e i terzi.

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia le incertezze connesse all'attitudine dell'aumento di capitale deliberato a far rientrare la Società entro i limiti previsti dall'art. 2446 del codice civile. Infatti, qualora non vi sia l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, la Società si troverebbe, *post* aumento di capitale, ancora nella fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile. In tal caso l'Assemblea potrebbe decidere di deliberare la riduzione del capitale sociale per copertura perdite. In tale situazione si ritiene che non vi siano effetti in capo all'Azionista in quanto la riduzione del capitale sociale per copertura delle perdite non comporterebbe l'annullamento (nemmeno parziale) delle azioni in circolazione; infatti il *valore di bilancio* attribuibile implicitamente alle azioni (definito come il rapporto tra patrimonio netto e numero di azioni in circolazione) resterebbe invariato prima e dopo l'eventuale riduzione del capitale sociale per copertura perdite. Invece la *parità contabile* delle azioni (intesa come il rapporto tra capitale sociale e numero delle azioni in circolazione) subirebbe una riduzione tanto più elevata quanto più l'Assemblea degli Azionisti procedesse con la riduzione del capitale sociale per copertura delle perdite.

Si rimanda alle pagine successive per una dettagliata illustrazione degli avvenimenti.

Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente

Nella presente Relazione sulla Gestione (di seguito "**Relazione**"), verranno fornite le informazioni relative all'andamento dell'esercizio 2015 delle società facenti parte del Gruppo Investimenti e Sviluppo (il "**Gruppo**") e della Capogruppo.

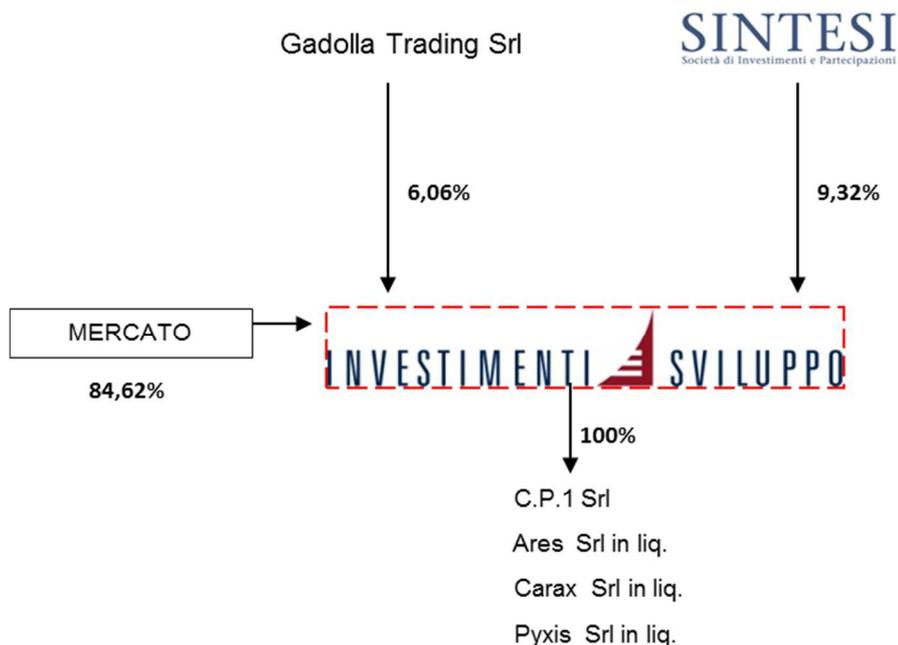
Al riguardo si segnala che il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2015, è composto dalle seguenti società:

- **Investimenti e Sviluppo S.p.A.**, con sede in Milano;
- **Ares Investimenti S.r.l.**, con sede in Milano;
- **Carax S.r.l.**, con sede in Milano;
- **Pyxis 1 S.r.l.**, con sede in Milano;
- **CP 1 S.r.l.**, con sede in Milano;
- **Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa**, con sede in Milano;
- **Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo**, con sede in Cuggiono (MI).

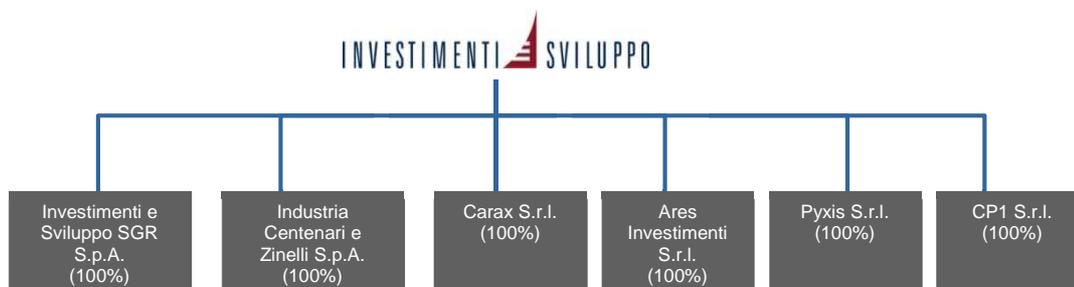
Si riferisce che in data 29 gennaio 2015 le società Ares Investimenti Srl, Carax Srl e Pyxis Srl sono state messe in liquidazione volontaria avendo esaurito il loro scopo sociale e considerato che da oltre un anno non svolgevano alcuna attività operativa.

Si informa che l'Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa ("PMI"); ne consegue che alla data del 31.12.2015 le uniche partecipazioni rilevanti sopra la soglia del 5% sono quelle detenute da Sintesi S.p.A. (con una partecipazione del 9,325%) e da Gadolla Trading S.r.l. (con una partecipazione del 6,06%); la partecipazione di Andrea Tempofosco, pari al 4,50% è sotto soglia rilevante.

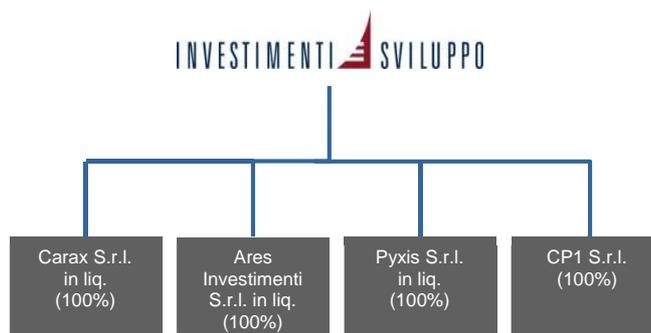
Di seguito viene fornita la rappresentazione grafica del Gruppo IES:



Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo Investimenti e Sviluppo alla data del 31 dicembre 2015:



Qui di seguito si illustrano, invece, le società del Gruppo Investimenti e Sviluppo incluse nel perimetro di consolidamento alla data del 31 dicembre 2015:



La società Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione è esclusa dal perimetro di consolidamento dall'anno 2007 perché in concordato preventivo, mentre la società Investimenti e Sviluppo SGR SpA è in amministrazione controllata dall'anno 2011. Alla chiusura dell'esercizio le partecipazioni di cui in parola risultano essere integralmente svalutate.

Il **bilancio consolidato di Gruppo** al 31 dicembre 2015 riporta un risultato netto negativo di Euro 2.501 mila. Di seguito si riportano i principali indicatori economici e patrimoniali degli ultimi 3 esercizi:

ANNO	2015	2014	2013
Risultato di periodo	(2.501)	5.060	(12.108)
Patrimonio Netto	984	2.045	(31.500)
Indebitamento Finanziario Netto	(1.862)	(2.899)	(33.783)

valori in €/000

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato consolidato negativo di Euro 2.501 mila quasi interamente riconducibili alla Capogruppo. Il patrimonio netto consolidato è positivo per Euro 984 e l'indebitamento finanziario netto consolidato è negativo per circa Euro 1.862 mila.

Il **bilancio individuale** della Società al 31 dicembre 2015 riporta un risultato netto negativo di Euro 2.498 mila. Di seguito si riportano i principali indicatori economici e patrimoniali degli ultimi 3 esercizi:

ANNO	2015	2014	2013
Risultato di periodo	(2.498)	(4.658)	(6.052)
Patrimonio Netto	1.052	2.111	(31.500)
Indebitamento Finanziario Netto	(790)	(1.753)	(1.857)

valori in €/000

La perdita dell'esercizio 2015 è pari ad Euro 2.498 mila ed è stata generata principalmente da: (i) svalutazione delle obbligazioni Grafiche Mazzucchelli per Euro 1,2 milioni, (ii) svalutazione delle quote del fondo Margot per Euro 0,4 milioni e (iii) iscrizione di fondi rischi per Euro 0,25 milioni. Tali componenti negativi hanno inciso per il 75% della perdita totale generata.

Si evidenzia il miglioramento per circa Euro 1 milione dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31.12.2015 rispetto quello dell'esercizio precedente, secondo quanto indicato dalle linee guida del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.

Di seguito viene esposta la **situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2015** del Gruppo Investimenti e Sviluppo, comparata con la situazione consolidata dell'esercizio precedente.

GRUPPO INVESTIMENTI E SVILUPPO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Attività immateriali	0	0	0
Attività materiali	1.134	1.214	(80)
Altre partecipazioni	0	1.200	(1.200)
Attività fiscali differite	0	0	0
Altre attività non correnti	86	75	11
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.595	4.016	(421)
Totale attività non correnti	4.815	6.505	(1.690)
Altre attività correnti	2	50	(48)
Crediti commerciali	46	5	41
Crediti d'imposta	113	154	(42)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	30	(13)
Totale attività correnti	188	240	(52)
Attività destinate alla dismissione	0	0	(18.020)
TOTALE ATTIVO	5.003	6.745	(1.742)

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Capitale sociale	5.770	5.767	3
Riserva sovrapprezzo azioni	314	0	314
Riserva legale	0	0	0
Versamento soci c/ futuro aumento cap.	3.658	2.536	1.122
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.258)	(11.318)	5.060
Risultato del periodo del Gruppo	(2.501)	5.060	(7.561)
Patrimonio netto di Gruppo	984	2.045	(1.062)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi			
Patrimonio di pertinenza di terzi			
Patrimonio netto	984	2.045	(1.062)
Fondo TFR	11	24	(13)
Fondi rischi e oneri	304	56	248
Debiti commerciali e altri debiti	0	0	0
Imposte differite passive	0	0	0
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	891	1.343	(452)
Altri debiti non correnti	96	94	2
Totale passività non correnti	1.302	1.517	(215)
Fondi rischi e oneri	59	61	(2)
Debiti d'imposta	239	236	3
Altri debiti correnti	222	773	(551)
Debiti commerciali e altri debiti	1.299	1.134	130
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	898	978	(46)
Totale passività correnti	2.717	3.182	(465)
Passività destinate alla dismissione			0
TOTALE PASSIVO	4.019	4.700	(681)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.003	6.745	(1.742)

Di seguito viene esposta la **situazione economica consolidata al 31 dicembre 2015** del Gruppo Investimenti e Sviluppo, comparata con la situazione consolidata dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Ricavi e proventi diversi	43	28	15
Altri ricavi e proventi	208	635	(427)
Costi per servizi	(564)	(1.028)	464
Costi del personale	(77)	(131)	54
Altri costi operativi	(97)	(161)	65
Margine operativo lordo	(487)	(658)	171
Ammortamenti di attività materiali	(52)	(57)	5
Ammortamenti di attività immateriali	0	(14)	14
Accantonamenti e svalutazioni	(1.516)	(756)	(760)
Rettifiche di valore su partecipazioni	(421)	(2.752)	2.331
Risultato operativo	(2.475)	(4.237)	1.762
Proventi/Oneri finanziari	(25)	(95)	70
Risultato prima delle imposte	(2.501)	(4.332)	1.831
Imposte sul reddito	0	(259)	259
Risultato netto di Gruppo attività in funzionamento	(2.501)	(4.591)	2.090
Risultato derivante dalle attività cessate	0	5.799	(5.799)
Risultato netto d'esercizio	(2.501)	1.208	(3.709)
Risultato di pertinenza di terzi	0	(3.852)	3.852
Totale risultato netto di Gruppo	(2.501)	5.060	(7.561)

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO

(importi in migliaia di euro)	31-dic-15	
	Patrimonio netto	Risultato
Prospetto di riconciliazione		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo Investimenti e Sviluppo	1.052	(2.498)
Società consolidate	14	(3)
Variazioni da consolidamento	(83)	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo	984	(2.501)
Quota del Gruppo	-	-
Quota di terzi	-	-
Totale patrimonio netto/ Utile di Gruppo	984	(2.501)

RISULTATO PER AZIONE

	31 12 2015 consolidato	31 12 2014 consolidato
Risultato consolidato attività in funzionamento	€ (2.500.584)	€ (4.591.000)
Media ponderata numero azioni anno 2015	6.710.428	6.357.264
Risultato per azione attività in funzionamento	€ (0,372)	€ (0,722)

Piano Strategico 2014-2016 della Capogruppo IES

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è una società quotata sul MTA che svolge attività di acquisizione di partecipazioni, tramite investimenti diretti e indiretti, di maggioranza o di minoranza in società di piccole e medie dimensioni quotate e non quotate.

In data 27 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo ha approvato il nuovo Piano Strategico 2014-2016 (il "Piano 2014") redatto ai sensi dell'art. 182 bis L.F. per la ristrutturazione dei debiti. Il Piano 2014 è stato asseverato in pari data da un professionista indipendente e in data 26 giugno 2014 il Tribunale di Milano ha emesso il decreto di omologa.

Il Piano 2014 definiva le linee guida da perseguire per il risanamento della Società e superare la temporanea crisi di liquidità. La manovra finanziaria posta alla base del piano può essere così riassunta:

- aumento di capitale in denaro da Euro 10 milioni da offrire in opzione ai soci, dei quali Euro 5 milioni garantiti attraverso impegni irrevocabili di sottoscrizione
- rimborso dei debiti verso gli istituti bancari secondo gli accordi sottoscritti;
- rimborso dei debiti commerciali secondo gli accordi sottoscritti con i creditori aderenti al Piano;
- rimborso integrale dei debitori non aderenti al Piano entro i termini previsti dall'art. 182 bis L.F.;
- riequilibrio dei costi di funzionamento della struttura operativa attraverso una riduzione media del 50% dei costi fissi;
- cessione sul mercato di almeno il 25% del capitale della Moviemax Media Group Spa («Moviemax»).
- rivisitazione del *business model* in cui è prevista una nuova definizione di aziende *target* in cui investire;

Il Piano 2014 prevedeva inoltre la possibilità di porre in essere **ulteriori manovre** nell'arco temporale 2014-2016 per facilitare il raggiungimento degli obiettivi:

- cessione del 5% della partecipazione detenuta nel capitale della Guido Veneziani Editore Spa;
- cessione delle quote del Fondo Immobiliare Margot;
- cessione delle quote della partecipazione CP 1 Srl.

Nuovi investimenti sarebbero stati effettuati solo con la parte dei fondi in denaro rivenienti dal previsto aumento di capitale eccedente rispetto al fabbisogno finanziario netto dei successivi 12 mesi.

La Società non è stata in grado di ottenere le necessarie autorizzazioni del Prospetto Informativo entro il 31 dicembre 2014 da parte delle Autorità di Vigilanza determinando così la decadenza degli impegni di sottoscrizione dell'aumento di capitale.

In tale contesto l'Emittente decise di privilegiare la strada delle cessioni degli asset già in portafoglio, rinviando ai mesi successivi il deposito di un nuovo prospetto informativo

per l'aumento di capitale, che sarebbe avvenuto solo dopo essersi formata una nuova compagine sociale stabile capace di dare un forte segno di discontinuità con il passato.

Nel maggio 2015 IES delibera un aumento di capitale riservato ad un gruppo di imprenditori e professionisti genovesi che si sono riuniti in un Patto di Consultazione ed insieme detengono il 13,47% del capitale sociale della Società.

L'Assemblea del 6 agosto 2015 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e in data 29 settembre 2015 è stato approvato il nuovo Piano Strategico 2015-2016 (Piano 2015) che richiama in toto il precedente Piano 2014 e si limita ad aggiornare la composizione dell'offerta di strumenti finanziari da offrire in opzione agli azionisti, oltre a meglio definire le società *target* in cui investire.

L'aggiornamento del Piano 2015, rispetto il Piano 2014, consiste (1) nel precisare il mix degli investimenti da porre in essere *post* aumento di capitale in funzione delle risorse disponibili per gli investimenti e (2) nel mix degli strumenti finanziari offerti agli azionisti: in luogo di un unico strumento finanziario (aumento di capitale di circa Euro 10,2 milioni) è stato previsto un aumento di capitale azionario (per circa Euro 5,2 milioni) unitamente all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile (per circa Euro 7 milioni) e di Warrant assegnati gratuitamente. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale struttura di offerta di strumenti finanziari sia la più idonea a raccogliere il più alto numero di sottoscrizioni e permetta agli azionisti: (i) con riferimento alla sottoscrizione del POC, la possibilità che ai medesimi siano offerti strumenti finanziari remunerativi, fruttiferi di interessi e (ii) con riferimento alla sottoscrizione dei warrant, l'opportunità per gli azionisti di valutare nel corso del tempo, alla luce dei risultati raggiunti dalla Società, la possibilità di sottoscrivere nuove azioni e operare ulteriori investimenti nel capitale sociale dell'Emittente.

Alla data del presente progetto di bilancio, l'Emittente ha pagato tutti i creditori non aderenti al Piano.

L'Accordo di Ristrutturazione predisposto ai sensi dell'articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare si compone di una pluralità di singoli accordi bilaterali sottoscritti dall'Emittente con i creditori sociali in cui sono indicati, di comune accordo, termini e modalità di rimborso del debito. L'Accordo di Ristrutturazione prevedeva, come unica condizione sospensiva della sua efficacia, il rilascio dell'omologa da parte dell'autorità giudiziaria. Con l'emissione del decreto di omologa da parte del Tribunale di Milano, avvenuto in data 26 giugno 2014, l'Accordo di Ristrutturazione è divenuto pienamente efficace ed atto a produrre i propri effetti.

L'importo residuo da pagare per giungere alla conclusione della procedura ammonta a circa Euro 0,5 milioni afferenti principalmente ad alcune categorie di creditori, quali alcuni componenti degli Organi Sociali, oltre a crediti commerciali maturati da ex società poste a monte della catena di controllo, quali AC Holding Srl, oggi in fallimento, e AC Holding Italia Srl, oggi in liquidazione. L'Accordo sottoscritto dalla Società con ognuno di tali creditori prevede che gli stessi vengano pagati "*alla conclusione dell'aumento di capitale*" che dovrà avvenire nell'arco temporale 2014-2016.

Si ricorda che, nelle more dell'avvio dell'aumento di capitale, la Società è stata in grado di far fronte ai propri impegni previsti dagli Accordi di Ristrutturazione nell'ambito del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* Legge Fallimentare, grazie ai (i) proventi rivenienti dalla cessione della partecipazione Moviemax, (ii) versamenti ricevuti da

di funzionamento dell'Emittente rispetto a quelle che venivano sostenute prima del deposito del Piano 2014, (ii) cedere la partecipazione in Moviemax e (iii) estinguere i debiti verso il ceto bancario.

Il Piano 2014, così come il Piano 2015, non contiene alcuna ipotesi di nuovi investimenti da effettuare nell'arco di piano e quindi non contiene alcuna ipotesi di utili futuri, ma si limita a dimostrare l'idoneità della manovra finanziaria in essa contenuta al rimborso integrale nel triennio dei debiti esistenti in capo all'Emittente alla data del 28.02.2014. La colonna portante su cui si basa la manovra finanziaria (contenuta sia nel Piano 2014, che nel Piano 2015) è l'esecuzione dell'aumento di capitale da offrire in opzione ai soci.

Di seguito si riporta una tabella da cui si potranno rilevare gli scostamenti dell'attività operativa dell'Emittente, confrontando i dati consuntivi del 31.12.2014 e la stima del risultato atteso per il 31.12.2015 con i corrispondenti dati previsionali omologati riportati nel Piano 2014.

Conto Economico	ANNO 2014		ANNO 2015	
	Previsione Piano 2014	Consuntivo	Previsione Piano 2014	Consuntivo
	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2015
Ricavi totali	405	663	83	189
Costi totali	-783	-1.321	-545	-714
Ebitda	-378	-658	-462	-525

Dalla tabella si potrà apprezzare la riduzione dei costi consuntivi totali relativi all'attività ordinaria, andamento agevolato anche dalla ridotta operatività dell'Emittente, passati da Euro 1.321 migliaia sostenuti nell'esercizio 2014 ad Euro 711 migliaia consuntivati al 31.12.2015, pari ad una riduzione del 46% rispetto all'anno precedente ed in linea con quanto stimato nel Piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.. Il dato dell'Ebitda preventivato nel piano per l'esercizio 2015 è sostanzialmente in linea con il dato consuntivo. Resta la necessità di incrementare l'operatività aziendale ed il conseguente incremento del fatturato al fine di giungere all'equilibrio economico.

Valutazioni sulla continuità aziendale

Il Piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2014 (Piano 2014). Il successivo Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2015 ha approvato le linee guida del Piano Strategico 2015-2016 (Piano 2015), quale parte integrante del precedente Piano Strategico 2014-2016, di cui è stato aggiornato (1) il mix degli strumenti finanziari offerti agli azionisti: in luogo di un unico strumento finanziario (aumento di capitale di circa Euro 10,2 milioni) è stato previsto un aumento di capitale azionario (per circa Euro 5,2 milioni) unitamente all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile (per circa Euro 7 milioni) e di Warrant assegnati gratuitamente e (2) il mix degli investimenti da porre in essere *post* aumento di capitale in funzione delle risorse disponibili per gli investimenti, il tutto senza andare a modificare gli accordi di ristrutturazione.

L'aumento di capitale e l'emissione del POC costituiscono l'elemento essenziale del più ampio progetto di riequilibrio finanziario e rafforzamento della struttura patrimoniale di Investimenti e Sviluppo previsto sia dal Piano 2014 che dal Piano 2015. L'obiettivo è, pertanto, quello di fornire alla Società le risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario per i successivi 12 mesi.

Nell'ipotesi di sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale e delle obbligazioni, i proventi netti per cassa ammonterebbero ad Euro 11,1 milioni, come specificato nella tabella sotto riportata.

Gruppo IES	<i>importi in €/000</i>
Ipotesi di sottoscrizione integrale dell'Aumento di capitale	5.244
Ipotesi di sottoscrizione integrale del POC	6.992
Stima costi afferenti l'esecuzione dell'Offerta	(35)
Utilizzi di versamenti in conto aumento di capitale	(1.074)
<i>Proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale e del POC in caso di integrale sottoscrizione dell'Offerta</i>	11.127

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in Euro 2,8 milioni il fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i successivi 12 mesi.

Considerato quanto sopra, ne consegue che il fabbisogno finanziario netto complessivo sarebbe interamente coperto dai proventi netti per cassa rivenienti dall'aumento di capitale e dall'emissione delle obbligazioni convertibili. L'eventuale parte eccedente di risorse finanziarie rispetto al fabbisogno finanziario netto potrà essere utilizzata dalla Società per nuovi investimenti secondo il Piano 2015.

La prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo è pertanto legata al buon esito dell'aumento di capitale e del POC per un ammontare minimo di Euro 2,8 milioni necessari per assicurare la copertura integrale del fabbisogno finanziario netto corrente del Gruppo.

La Società precisa che taluni soggetti hanno sottoscritto impegni di sottoscrizione che potrebbero consentire alla Società di raccogliere le risorse necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario netto di Gruppo per i successivi 12 mesi (gli "Impegni").

Si precisa che tali Impegni, ancorché siano irrevocabili e vincolanti, non sono assistiti da garanzie. Gli Impegni di sottoscrizione sono stati ricevuti da (i) Gadolla Trading S.r.l., (ii) AZ Partecipazioni S.r.l., (iii) Nicola Fossati, (iv) Enrico Antonj, (v) Andrea Tempofosco e (vi) Rubini Anna, soggetti non solidali tra loro, per un importo complessivo di Euro 3,9 milioni.

In particolare, Gadolla Trading S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l., Nicola Fossati, Enrico Antonj e Andrea Tempofosco si sono impegnati a sottoscrivere integralmente i propri diritti di opzione nell'ambito dell'aumento di capitale. Il Sig. Tempofosco si è impegnato a sottoscrivere i suoi diritti d'opzione anche nell'ambito dell'emissione POC.

La Sig.ra Rubini Anna si è impegnata a convertire il proprio versamento effettuato in conto futuro aumento di capitale.

Inoltre, qualora le risorse finanziarie raccolte dalla sottoscrizione delle azioni e delle obbligazioni siano inferiori all'importo minimo necessario per la copertura integrale del fabbisogno finanziario per i successivi 12 mesi, gli azionisti Gadolla Trading S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l., Nicola Fossati, Enrico Antonj e Andrea Tempofosco si sono impegnati a sottoscrivere ulteriori strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) rimasti eventualmente inoptati fino al raggiungimento dell'importo minimo di Euro 2,8 milioni necessario per la copertura integrale del fabbisogno finanziario netto del Gruppo.

Infine, qualora le sottoscrizioni delle obbligazioni fossero di importo inferiore ad Euro 1 milione, gli azionisti Gadolla Trading S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l., Nicola Fossati, Enrico Antonj e Andrea Tempofosco si sono impegnati a sottoscrivere le obbligazioni fino al raggiungimento dell'importo minimo di Euro 1 milione, circostanza che, unitamente alla sottoscrizione di un contratto con un operatore specialista incaricato di sostenere la liquidità delle obbligazioni stesse per la formazione di un "mercato sufficiente", potrebbe indurre Borsa Italiana a disporre l'avvio delle negoziazioni delle obbligazioni sul mercato MTA.

Per maggiori dettagli in relazione agli Impegni di sottoscrizione assunti, si riporta di seguito una tabella riepilogativa in cui sono stati indicati distintamente gli impegni di sottoscrizione nell'ambito dell'aumento di capitale e dell'emissione POC.

Riepilogo Impegni					
importi in €	sottoscrizione di Azioni nell'esercizio dei diritti in opzione	ulteriori impegni di sottoscrizione di Azioni inoptate (importo massimo)	sottoscrizione di Obbligazioni nell'esercizio dei diritti in opzione	ulteriori impegni di sottoscrizione di Obbligazioni inoptate (importo massimo)	Totale
Gadolla Trading	317.674,50	516.000,00	0	162.000,00	995.674,50
AZ Partecipazioni	150.000,00	251.000,00	0	64.000,00	465.000,00
Fossati Nicola	31.610,20	68.000,00	0	15.000,00	114.610,20
Antonj Enrico	207.291,70	359.000,00	0	98.000,00	664.291,70

Tempofosco Andrea	236.250,00	648.000,00	314.988,00	347.012,00	1.546.250,00
Rubini Anna	-	110.000,00	-	0	110.000,00
Totale	942.826,40	1.952.000,00	314.988,00	686.012,00	3.895.826,40

Con riferimento alle modalità di esecuzione degli Impegni, si precisa che si prevede nell'ordine: (i) la conversione dei versamenti effettuati in conto futuro aumento di capitale, (ii) la conversione di crediti finanziari a breve termine, (iii) la conversione di altri crediti maturati a breve termine e (iv) mediante ulteriori versamenti in denaro.

In relazione alle modalità di esecuzione degli Impegni, si riporta la tabella seguente:

Modalità di copertura Impegni	mediante versamenti da effettuare in denaro	mediante conversione di versamenti in denaro già effettuati in c/futuro aumento di capitale	mediante conversione di crediti a breve termine	Totale
importi in €				
Gadolla Trading	860.114,50	135.560,00	-	995.674,50
AZ Partecipazioni	400.171,00	64.829,00	-	465.000,00
Fossati Nicola	104.136,20	10.474,00	-	114.610,20
Antonj Enrico	592.110,70	49.337,00	22.844,00 ¹	664.291,70
Tempofosco Andrea	518.050,00	236.250,00	791.950,00 ²	1.546.250,00
Rubini Anna	-	110.000,00	-	110.000,00
Totale	2.474.582,40	606.450,00	814.794,00	3.895.826,40

(¹) Crediti maturati per emolumenti per la carica di consigliere di IES.

(²) Crediti maturati per l'erogazione di un finanziamento infruttifero per Euro 651.950 ed Euro 140.000 per emolumenti maturati per la carica di Presidente e Amm. Delegato di IES.

Pertanto, in caso di integrale rispetto degli Impegni, la Società potrebbe disporre delle risorse finanziarie sufficienti a coprire il deficit di Capitale Circolante e le spese di funzionamento per i successivi 12 mesi. Tali risorse saranno utilizzate in via prioritaria per onorare i residui accordi sottoscritti con i creditori sociali nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, così da poter avviare la chiusura della procedura.

Nell'ipotesi di sottoscrizione di strumenti finanziari esclusivamente nella misura degli Impegni, la Società potrebbe beneficiare di nuove risorse finanziarie in denaro per Euro 2,5 milioni, oltre a convertire in strumenti finanziari debiti a breve termine per complessivi Euro 0,8 milioni conteggiati nella stima del deficit del capitale circolante.

La Società, anche in questo caso, ha dunque la prospettiva di poter disporre di sufficienti risorse finanziarie per far fronte ai residui Accordi di Ristrutturazione dei debiti e poter così chiudere la procedura 182-bis L.F.

Pertanto, nell'ipotesi in cui a sottoscrivere l'aumento di capitale e le obbligazioni fossero esclusivamente coloro che hanno rilasciato gli Impegni, l'Emittente potrebbe disporre di risorse in denaro per Euro 0,5 milioni per effettuare nuovi investimenti. In aggiunta a ciò, la Società potrebbe reperire le risorse finanziarie per effettuare nuovi investimenti anche mediante scambi azionari o scambi di asset non ritenuti più strategici (quali le quote del Fondo Margot e la partecipazione CP 1 che hanno un valore di bilancio rispettivamente di Euro 3,6 milioni e di Euro 0,2 milioni).

In considerazione di quanto illustrato sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la capacità dell'Emittente e del gruppo di continuare la propria attività nel presupposto della continuità aziendale dipenda dalla possibilità di raccogliere risorse finanziarie dalla sottoscrizione di azioni e obbligazioni, come indicato nel Piano 2014 e nel Piano 2015.

In caso di mancato buon esito dell'Aumento di Capitale e dell'emissione delle Obbligazioni, nemmeno per la parte relativa agli Impegni, le eventuali misure alternative previste dalla Società per la copertura del fabbisogno sono:

- (i) il riscadenziamento dei debiti commerciali;
- (ii) il riscadenziamento delle rate del leasing scadute in capo alla controllata CP1;
- (iii) l'emissione di ulteriori strumenti finanziari.

Tuttavia la Società non è, allo stato attuale, in grado di fornire alcuna certezza che tali iniziative possano concludersi positivamente in tempi brevi e che possano produrre i positivi risultati attesi.

Gli Amministratori riconoscono che alla data di approvazione del presente progetto di bilancio la capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale è legata all'avverarsi di alcuni eventi o circostanze esogene e fuori dalla sfera di controllo della Società. Tuttavia, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato il rispetto del Piano redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., hanno la ragionevole aspettativa che le Autorità di Vigilanza possano autorizzare in tempi rapidi l'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo per l'offerta di azioni e obbligazioni.

Deve essere rilevato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori, seppur svolto con diligenza e ragionevolezza, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti perché potrebbero emergere circostanze, oggi non note o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte della realizzabilità delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società e del Gruppo.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, indicano che verrà mantenuto un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti previsti dalla legge per le situazioni di crisi aziendale nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Principali rischi ed incertezze relativi alla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 154-ter comma 4 del Testo Unico della Finanza si evidenziano i principali rischi che potrebbero avere impatti sull'evoluzione prevedibile della gestione dell'Emittente.

Rischi connessi alla fattispecie di cui all'art. 2446 del c.c.

Il Gruppo nel triennio 2013-2015 ha sempre registrato risultati economici da attività in funzionamento negativi e ciò principalmente per la svalutazione di assets presenti nell'attivo sociale, nonché a causa della limitata operatività. Negli ultimi esercizi la Società non è stata in grado di coprire le spese ordinarie di funzionamento, determinando perdite che hanno progressivamente eroso il patrimonio netto esistente. L'Assemblea dell'Emittente che ha approvato il bilancio chiuso al 31.12.2014, tenutasi il 23.06.2015, ha rilevato la sussistenza in capo all'Emittente della fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile avendo accertato perdite superiori ad 1/3 del capitale sociale. Le perdite conseguite dall'Emittente nell'esercizio chiuso al 31.12.2015, pari ad Euro 2.498 migliaia, confermano che si trova tutt'ora nella fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile avendo accumulato perdite (al netto delle riserve e dei versamenti in conto futuro aumento di capitale) pari all'82% del capitale sociale.

Rischi connessi all'Accordo di Ristrutturazione

Nell'ambito della procedura di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, la Società nell'arco temporale luglio 2014 – dicembre 2015 ha estinto debiti per Euro 3,7 milioni, mentre l'importo residuo da pagare per giungere alla conclusione della procedura ammonta a circa Euro 0,5 milioni afferenti principalmente ad alcune categorie di creditori, quali membri appartenenti agli Organi Sociali ed ex società poste a monte della catena di controllo, quali AC Holding Srl, oggi in fallimento, e AC Holding Italia Srl, oggi in liquidazione. L'Accordo sottoscritto dalla Società con ognuno di tali creditori prevede che gli stessi vengano pagati "alla conclusione dell'aumento di capitale" che dovrà avvenire nell'arco temporale 2014-2016 come previsto dal Piano 2014.

In caso di mancato buon esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o del POC, l'Emittente non avrebbe la disponibilità di adeguate risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni derivanti dai residui Accordi di Ristrutturazione. Il mancato rispetto degli Accordi di Ristrutturazione comporterebbe la decadenza dell'Emittente dai benefici previsti dall'art. 182-bis della Legge Fallimentare con la conseguenza della dichiarazione di insolvenza dell'Emittente stessa.

Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano degli investimenti

Qualora l'aumento di capitale e l'emissione del POC non andassero a buon fine ovvero i soci non dovessero onorare gli Impegni di sottoscrizione, la Società non avrebbe la dotazione di risorse finanziarie sufficienti per effettuare nuovi investimenti. Nuovi investimenti potrebbero comunque essere effettuati mediante scambi azionari o scambi di asset non ritenuti più strategici (*i.e.* quote del Fondo Margot). L'Emittente potrebbe tardare ovvero non riuscire affatto ad effettuare nuovi investimenti; pertanto nel caso in cui l'aumento di capitale e l'emissione del POC non andassero a buon fine, l'Emittente potrebbe non riuscire a dare piena esecuzione al Piano 2015, con particolare riferimento agli investimenti.

Non è possibile escludere che le azioni ipotizzate nel Piano 2015 si rivelino inidonee a produrre i risultati previsti ovvero che tali risultati non siano conseguiti nei tempi e nelle modalità prefissati. Il conseguimento dei *target* del Piano potrebbe essere negativamente condizionato anche da fattori estranei al controllo della Società, quali la congiuntura economica nazionale ed internazionale e l'andamento del mercato finanziario, sui quali la Società non ha alcuna influenza. L'investitore potrebbe quindi essere esposto al rischio che tali eventi potrebbero determinare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano.

La mancata realizzazione di nuovi investimenti potrebbe determinare effetti pregiudizievoli, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi ai contenziosi cui è parte l'Emittente

Alla data di approvazione del progetto di bilancio, il totale delle pretese avanzate da terze parti (il cui rischio è possibile) ammonta ad Euro 50 mila. Per contro, il complessivo *petitum* connesso al contenzioso del Gruppo ammonta ad un importo massimo di Euro 4,2 milioni, di cui sono stati accantonati fondi rischi per circa Euro 0,4 milioni.

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi passivi di cui la stessa è parte potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Vi sono infatti alcuni procedimenti passivi per i quali è previsto un esito negativo, remoto o non quantificabile e dunque non è stato effettuato alcun accantonamento a fondo rischi considerato che lo IAS n. 37 impedisce l'iscrizione di un fondo rischi per una passività potenziale laddove non può essere effettuata una stima attendibile nell'*an* e nel *quantum*. Ciononostante non è possibile escludere che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere esiti sfavorevoli e dunque oneri significativi a carico della Società. Detti possibili esiti sfavorevoli potrebbero quindi generare passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni.

Rapporti con i fornitori

Alla data del 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo presenta un saldo negativo di Euro 1.862 mila, di cui quanto ad Euro 991 afferente l'indebitamento finanziario corrente netto e quanto ad Euro 871 mila afferente l'indebitamento finanziario non corrente netto.

Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, la Società non dispone di risorse finanziarie sufficienti per far fronte ai debiti scaduti, pari complessivamente ad Euro 0,5 milioni, di cui circa la metà è scaduto da oltre 12 mesi.

Covenants economici e finanziari

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società non aveva *covenants* economici, patrimoniali e finanziari da dover rispettare eventualmente previsti dai finanziamenti in essere con le banche.

Fatti di rilievo avvenuti del periodo

Di seguito si espongono i principali fatti ed eventi verificatisi nel corso del 2015 relativi ad **Investimenti e Sviluppo S.p.A.**:

Messa in liquidazione volontaria di alcune società controllate

Le società controllate Ares Investimenti S.r.l., Carax S.r.l. e Pyxis S.r.l. sono state poste in liquidazione volontaria in data 29 gennaio 2015 avendo esaurito il loro scopo sociale ed essendo rimaste inattive da oltre 12 mesi.

Dichiarazione di fallimento di Moviemax Media Group S.p.A.

In data 9 gennaio 2015 il Tribunale di Milano ha revocato i benefici del concordato preventivo in continuità in cui si trovava Moviemax, dichiarandone il fallimento.

Sottoscrizione del nuovo contratto di locazione

In data 27 gennaio 2015 la Società ha sottoscritto con la controllata C.P. 1 S.r.l. un contratto di locazione per l'utilizzo di una porzione di immobile sito in Milano Via Carlo Porta 1, da adibire a sede societaria per l'importo di euro 25 mila/annui. Trattasi di operazione con parte correlata di importo esiguo e pertanto non è stata attivata la relativa procedura.

Cessione azioni Guido Veneziani Editore S.p.A. (GVE)

In data 14 maggio 2015 la Società ha sottoscritto con Grafiche Mazzucchelli S.p.A. un contratto notarile per la cessione del 5% delle azioni detenute dalla Società nel capitale di GVE a fronte di un corrispettivo di euro 1,2 milioni corrisposto mediante la consegna di un equivalente valore di titoli obbligazionari quotati emessi dalla stessa Mazzucchelli, scadenza 2019 e rendimento dell'8% annuo.

Aumento di capitale riservato

In data 28 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale riservato a pagamento di Euro 317.500, comprensivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., mediante l'emissione di n. 635.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale. Le nuove azioni emesse sono

state sottoscritte da: Gadolla Trading S.r.l. (per n. 423.566 azioni corrispondente al 6,06% del capitale sociale), AZ Partecipazioni S.r.l. (per n. 169.287 azioni corrispondente al 2,42% del capitale sociale) e dal Dott. Nicola Fossati (per n. 42.147 azioni corrispondente allo 0,6% del capitale sociale). Le nuove azioni sono state sottoscritte al prezzo di euro 0,50 ognuna, corrispondente alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi 6 mesi.

Assemblea degli Azionisti

In data 23 giugno 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2014, oltre ad aver preso atto del bilancio consolidato. In tale sede l'Assemblea ha rilevato la sussistenza in capo all'Emittente della fattispecie prevista dall'art. 2446, primo comma, del codice civile avendo accumulato perdite superiori ad 1/3 del capitale sociale ed ha deliberato di "...rinviare qualunque decisione relativa alle perdite rilevate e risultanti dalla situazione patrimoniale della Società appena approvata, all'esercizio successivo a quello in corso, portandole "a nuovo".

In quella medesima assemblea, gli azionisti hanno espresso voto favorevole ad esperire un'azione di responsabilità a carico del Sig. Corrado Coen, del Sig. Carlo Manconi, nonché dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica nell'anno 2010 quando venne approvato l'acquisto delle quote del Fondo Margot.

Patto parasociale di consultazione

In data 23 giugno 2015, prima dell'inizio dei lavori assembleari, alcuni soci hanno reso noto di aver sottoscritto tra loro un patto parasociale di consultazione, rappresentando complessivamente il 13,47% del capitale sociale di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Dimissioni del Consiglio di Amministrazione

In data 24 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione, preso atto dell'esistenza di un patto di consultazione tra soci e dell'esistenza di una nuova compagine societaria, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dalla prossima assemblea, convocata per il 6 agosto 2015, per agevolare il rinnovo dell'organo amministrativo.

Revoca della soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte di Sintesi

In data 24 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle modifiche intervenute nella compagine societaria, ha deliberato la revoca della soggezione all'attività di direzione e coordinamento da Sintesi S.p.A.

Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione della Società

In data 6 agosto 2015 l'Assemblea dei Soci, con il meccanismo del voto di lista, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il nuovo Organo Amministrativo risulta così composto:

- 1 – Gianfranco Gadolla (Presidente)
- 2 – Andrea Tempofosco (Amm. Delegato)
- 3 – Umberto Gadolla (Amm. Delegato)
- 4 – Enrico Antonj

- 5 – Elena Dozio (indipendente)
- 6 – Gabriella Caruso (indipendente)

Procedimenti sanzionatori Consob

In data 12 agosto 2015 la Consob ha avviato due procedimenti sanzionatori nei confronti dei signori Paolo Giorgio Bassi (ex presidente del Consiglio di Amministrazione di IES in carica nel 2010) e Corrado Coen: (i) ai sensi dell'art. 187-*septies* del TUF, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1 e 3, lettera c) del TUF "Manipolazione del mercato"; e (ii) ai sensi dell'art. 195 del TUF, le violazioni previste dagli artt. 94, comma 2 e 7, e 191, comma 2, del TUF in materia di prospetto d'offerta e supplemento di offerta. Entrambe le contestazioni della Consob hanno ad oggetto l'acquisto delle 42 quote del Fondo Margot nell'ambito dell'aumento di capitale di IES avvenuto nel 2010. La Consob ritiene accertato come Paolo Giorgio Bassi e Corrado Coen, in concorso tra loro, abbiano offerto al mercato una falsa rappresentazione dei fatti attinenti all'aumento di capitale di IES del 2010, suscettibile di fornire indicazioni false e fuorvianti in merito alle azioni Investimenti e Sviluppo, perché non rendeva percepibile che la partecipazione all'aumento di capitale da parte del nuovo socio di controllo AC Holding S.r.l. non avrebbe comportato un afflusso di liquidità.

Dichiarazione di fallimento di Guido Veneziani Editore Spa e di Grafiche Mazzucchelli Spa

Le società Grafiche Mazzucchelli Spa e Guido Veneziani Editore Spa sono state dichiarate fallite dal Tribunale di Milano rispettivamente in data 26 agosto e 3 settembre 2015.

Approvazione delle linee guida del Piano Strategico 2015-2016 della Società

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2015 ha approvato le linee guida del Piano Strategico 2015-2016, quale parte integrante del precedente Piano Strategico 2014-2016, di cui è stato aggiornato (1) il mix degli strumenti finanziari offerti agli azionisti: in luogo di un unico strumento finanziario (aumento di capitale di circa Euro 10,2 milioni) è stato previsto un aumento di capitale azionario (per circa Euro 5,2 milioni) unitamente all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile (per circa Euro 7 milioni) e di Warrant assegnati gratuitamente e (2) il mix degli investimenti da porre in essere *post* aumento di capitale in funzione delle risorse disponibili per gli investimenti. Si precisa che non sono stati modificati gli accordi di ristrutturazione.

Dimissioni di un Sindaco effettivo

In data 15 dicembre 2015 il Rag. Stefano Trotta ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco effettivo della Società per sopravvenuti incarichi di carattere professionale particolarmente impegnativi. Il Rag. Trotta è stato sostituito dal Sindaco supplente Dott.ssa Tatiana Bertonati.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi relativi al periodo 1 gennaio 2016 sino alla data della presente relazione:

Aumento di capitale e emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile

Il Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 febbraio 2016, revocando quanto precedentemente deliberato in data 27 novembre 2015, confermando i relativi importi e modificando talune caratteristiche del POC, in esercizio parziale della citata delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2013, ha deliberato di:

(i) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 5.244.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni prive di valore nominale, da offrire in opzione agli Azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con abbinati gratuitamente warrant nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta;

(ii) emettere un prestito obbligazionario convertibile dell'importo di massimi Euro 6.992.000, da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile con abbinati gratuitamente warrant;

(iii) di aumentare di capitale sociale in via scindibile, al servizio della conversione del POC, per un controvalore complessivo massimo di Euro 6.992.000;

(iv) di aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 12.236.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni di compendio e riserve esclusivamente all'esercizio dei warrant.

In prossimità dell'avvio dell'offerta un successivo Consiglio andrà a deliberare le condizioni, il rapporto di conversione ed il prezzo di esercizio degli strumenti finanziari offerti.

Procedimenti sanzionatori Consob

In data 4 marzo 2016 l'Ufficio Sanzioni Amministrative della Consob ha notificato all'Emittente la proposta di (i) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 80.000 a carico di Paolo Giorgio Bassi per la violazione dall'art. 94, comma 2 e 7, del TUF, nonché nei confronti dell'Emittente a titolo di responsabilità solidale, (ii) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250.000 a carico del Sig. Paolo Giorgio Bassi per la violazione dall'art. 187-ter del TUF, nonché nei confronti dell'Emittente a titolo di responsabilità solidale e (iii) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250.000 a carico dell'Emittente per la violazione dall'art. 187-quinquies, comma 1, lett. a), del TUF. Le medesime sanzioni sono state proposte dalla Consob anche a carico di Corrado Coen e della società AC Holding Srl oggi fallita.

Sottoscrizione del contratto con l'operatore specialista

In data 18 aprile 2016 l'Emittente ha conferito l'incarico di operatore specialista a Integrae Sim S.p.A. finalizzato a sostenere la liquidità delle obbligazioni convertibili che saranno eventualmente emesse dalla Società, ai sensi e per le finalità di cui al

Regolamento di Borsa, così da soddisfare l'eventuale mancanza dell'evidenza di un "mercato sufficiente" richiesto da Borsa Italiana per l'avvio delle negoziazioni delle obbligazioni stesse. L'incarico ha durata di un anno, con decorrenza dall'inizio delle attività da parte dello specialista incaricato, ed è automaticamente rinnovabile di anno in anno salvo disdetta di una delle parti.

Sostituzione del partner incaricato alla revisione legale

In data 26 aprile 2016 la società di revisione Kreston GV Italy Audit S.r.l. ("Kreston"), a seguito dei provvedimenti cautelari che hanno visto coinvolto, tra gli altri, il dott. Giovanni Varriale (socio e partner di Kreston), ha incaricato il dott. Paolo Franzini (socio e amministratore delegato di Kreston) quale nuovo partner responsabile dell'attività di revisione legale del bilancio separato e consolidato dell'Emittente. Kreston ha confermato il rispetto delle tempistiche programmate per la conclusione dell'attività di revisione al bilancio d'esercizio e consolidato della Società.

Andamento della gestione del Gruppo

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Ricavi e proventi diversi	251	663	(412)
Costi per servizi	(738)	(1.321)	583
Margine operativo lordo	(487)	(658)	171
Ammortamenti	(52)	(71)	19
Accantonamenti e svalutazioni	(1.516)	(756)	(760)
Rettifiche di valore su partecipazioni	(421)	(2.752)	2.331
Risultato operativo	(2.475)	(4.237)	1.762
Risultato netto di Gruppo attività in funzionamento	(2.501)	(4.591)	2.090
Risultato derivante dalle attività cessate	0	5.799	(5.799)
Risultato netto d'esercizio	(2.501)	1.208	(3.709)
Risultato di pertinenza di terzi	0	(3.852)	3.852
Totale risultato netto di Gruppo	(2.501)	5.060	(7.561)

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato consolidato negativo di Euro 2.501 mila e con il patrimonio netto consolidato positivo per Euro 984.

Le perdite dell'esercizio 2015 sono state generate principalmente per la svalutazione di attivi sociali. In particolare il risultato dell'esercizio 2015 è stato influenzato dalla svalutazione delle quote del fondo Margot per Euro 0,4 milioni e dalle obbligazioni Grafiche Mazzucchelli per Euro 1,2 milioni, oltre ad aver iscritto fondi rischi per Euro 0,25 milioni. In particolare, le obbligazioni Grafiche Mazzucchelli sono state interamente svalutate in bilancio a seguito della dichiarazione di fallimento avvenuta in data 26 agosto 2015 di Grafiche Mazzucchelli da parte del Tribunale di Milano.

Con riferimento alle n. 42 quote del Fondo Margot, si precisa che sono classificate in bilancio come "Attività disponibili per la vendita". Per la stima del *fair value* attribuito alle quote del fondo Margot al 31.12.2015, inteso come il prezzo che una controparte terza è disponibile a riconoscere, si è fatto ricorso al combinato disposto dello IAS 39 e del IFRS 13. La Società ha così condotto un test di *impairment* interno avvalendosi dello studio pubblicato da BNP Paribas Real Estate, pubblicato il 1° febbraio 2016 in cui viene analizzato per tutti i fondi immobiliari chiusi quotati italiani l'andamento dello scostamento tra prezzo della quota in Borsa e il NAV espresso al 31.12.2015 ("Indice BNPP REIM DTN"). Sulla base di quanto sopra, l'Emittente ha applicato al valore del NAV del Fondo Margot rilevato al 31.12.2015 uno sconto pari al 36,97%, facendo emergere una

svalutazione di Euro 0,4 milioni rispetto al valore iscritto in bilancio al 31.12.2014, dove le quote erano già state svalutate per Euro 2,7 milioni. Pertanto alla data del 31.12.2015 le 42 quote del Fondo Margot esprimono complessivamente un NAV di Euro 5,7 milioni e sono iscritte in bilancio per Euro 3,6 milioni, rappresentando con ciò il più probabile valore di mercato (*fair value*) che una controparte terza sarebbe disponibile a riconoscere.

Il fondo rischi iscritto in bilancio per Euro 250 mila è afferente alla possibilità che all'Emittente possa essere comminata dalla Consob una sanzione amministrativa pecuniaria di pari importo per fatti posti in essere nel 2010 dall'ex presidente di IES, Giorgio Bassi, e da Corrado Coen nell'ambito dell'acquisto delle quote del Fondo Margot. Si ricorda che l'Emittente ha già avviato presso il Tribunale di Milano l'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 del c.c. a carico del Sig. Corrado Coen e dell'intero consiglio di amministrazione in carica nel 2010.

Si ricorda che il risultato economico consolidato dell'esercizio precedente era stato positivo per effetto del deconsolidamento dell'ex controllata Moviemax Media Group S.p.A..

Nell'esercizio 2015 l'andamento gestionale ha evidenziato una gestione attenta ai costi e l'eliminazione di possibili inefficienze, raggiungendo gli obiettivi posti dal piano di ristrutturazione dei debiti laddove veniva indicata una riduzione dei costi di funzionamento del 50% rispetto a quelli sostenuti nel 2013, cioè prima del deposito del piano medesimo. Purtroppo l'Ebitda continua ad essere negativo per la scarsa operatività della Società e la mancanza di fatturato.

Indicatori finanziari

Indebitamento finanziario netto del Gruppo:

Posizione finanziaria netta	31-dic-15	31-dic-14
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	30	30
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	30	30
E. Crediti finanziari correnti	0	48
F. Debiti bancari correnti	(3)	(866)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.018)	(767)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.021)	(1.633)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(991)	(1.555)
K. Attività finanziarie non correnti		
L. Crediti finanziari non correnti		

M. Debiti bancari non correnti	0	(392)
N. Obbligazioni emesse	0	0
O. Altri debiti non correnti	(871)	(951)
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	(871)	(1.343)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) + (K) + (L)	(871)	(1.343)
R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)	(1.862)	(2.899)

Si evidenzia il miglioramento per circa Euro 1 milione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31.12.2015 rispetto quello dell'esercizio precedente e ciò nel rispetto delle linee guida del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.

DETTAGLIO DEBITI SCADUTI DEL GRUPPO AL 31-12-2015

valori in migliaia di euro	da meno di 12 mesi	da oltre 12 mesi	Totale debiti scaduti
Debiti commerciali e altri debiti	72	147	219
Debiti finanziari	0	0	0
Debiti tributari	90	46	136
Debiti previdenziali	43	28	71
Totale debiti scaduti	205	221	426

Andamento della gestione della Capogruppo

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2015, raffrontata con il periodo precedente, è riportata in sintesi nel presente paragrafo.

Situazione patrimoniale di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

(importi in unità di Euro)

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Attività immateriali	0	0	0
Attività materiali	18.943	61.084	(42.141)
Partecipazioni in società controllate	82.577	82.577	0
Altre partecipazioni	0	1.200.000	(1.200.000)
Altre attività non correnti	86.384	75.000	11.384
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.594.526	4.015.604	(421.078)
Attività fiscali differite	0	0	0
Totale attività non correnti	3.782.430	5.434.266	(1.651.836)
Crediti finanziari	73.648	138.325	(64.677)
Altre attività correnti	74.322	125.654	(51.332)
Crediti commerciali	0	1.210	(1.210)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.528	29.422	(3.895)
Totale attività correnti	173.497	294.611	(121.114)
Attività finanziarie destinate alla vendita	0	0	0
TOTALE ATTIVO	3.955.927	5.728.877	(1.772.950)

PASSIVITA'	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Capitale sociale	5.769.984	5.766.809	3.175
Riserva sovrapprezzo azioni	314.325	0	314.325
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.192.473)	(1.534.387)	(4.658.086)
Versamenti in conto futuro aumento cap.	3.657.835	2.536.262	1.121.573
Risultato del periodo	(2.497.700)	(4.658.086)	2.160.383
Patrimonio netto	1.051.971	2.110.598	(1.058.627)
Fondi del personale	11.160	24.071	(12.911)

Fondi rischi e oneri	303.537	55.934	247.603
Altri debiti non correnti	96.384	94.159	2.225
debiti v/banche e altre pass. finanziarie	0	392.160	(392.160)
Totale passività non correnti	411.081	566.324	(155.243)
Fondi rischi e oneri	59.230	61.160	(1.930)
Altri debiti correnti	395.289	984.006	(588.717)
Debiti verso società controllate	639	9.145	(8.506)
Debiti commerciali	1.201.797	1.133.437	68.360
Altre passività finanziarie	835.920	864.208	(28.287)
Totale passività correnti	2.492.875	3.051.955	(559.080)
TOTALE PASSIVO	2.903.957	3.618.279	(714.323)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.955.927	5.728.877	(1.769.976)

Situazione economica di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e altri proventi diversi	188.696	697.348	(508.652)
Costi per servizi	(564.451)	(988.679)	424.228
Costi del personale	(76.953)	(130.968)	54.015
Altri costi operativi	(72.626)	(152.913)	80.287
Margine operativo lordo	(525.334)	(575.212)	49.878
Ammortamenti	(13.358)	(33.093)	19.735
Accantonamenti e svalutazioni	(1.535.615)	(786.128)	(749.487)
Rettifiche di valore su partecipazioni	(421.078)	(2.751.840)	2.330.762
Risultato operativo	(2.495.385)	(4.146.273)	1.650.888
Proventi/oneri finanziari	(2.315)	(71.007)	68.692
Risultato prima delle imposte	(2.497.700)	(4.217.280)	1.719.580
Imposte sul reddito	-	(258.829)	(258.828)
Risultato netto dalle attività in funzionamento	(2.497.700)	(4.476.108)	1.978.408
Risultato dalle attività cessate	-	(181.978)	181.978
Risultato netto d'esercizio	(2.497.700)	(4.658.086)	2.160.386

La **Capogruppo IES** ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato d'esercizio negativo di Euro 2.498 mila, con un patrimonio netto positivo per Euro 1.052 mila.

Le perdite dell'esercizio 2015 dell'Emittente sono state generate principalmente da:

- (i) svalutazione delle obbligazioni Grafiche Mazzucchelli per Euro 1.200 mila,
- (ii) svalutazione delle quote del fondo Margot per Euro 421 mila, e
- (iii) iscrizione di un fondo rischi per Euro 250 mila.

In particolare, le obbligazioni Grafiche Mazzucchelli sono state interamente svalutate in bilancio a seguito della dichiarazione di fallimento avvenuta in data 26 agosto 2015 della società Grafiche Mazzucchelli da parte del Tribunale di Milano.

Con riferimento alle n. 42 quote del Fondo Margot, si precisa che sono classificate in bilancio come "Attività disponibili per la vendita". Per la stima del *fair value* attribuito alle quote del fondo Margot al 31.12.2015, inteso come il prezzo che una controparte terza è disponibile a riconoscere, si è fatto ricorso al combinato disposto dello IAS 39 e del IFRS 13. La Società ha così condotto un test di *impairment* interno avvalendosi dello studio pubblicato da BNP Paribas Real Estate, pubblicato il 1° febbraio 2016 in cui viene analizzato per tutti i fondi immobiliari chiusi quotati italiani l'andamento dello scostamento tra prezzo della quota in Borsa e il NAV espresso al 31.12.2015 ("Indice BNPP REIM DTN"). Sulla base di quanto sopra, l'Emittente ha applicato al valore del NAV del Fondo Margot rilevato al 31.12.2015 uno sconto pari al 36,97%, facendo emergere una svalutazione di Euro 421 mila rispetto al valore iscritto in bilancio al 31.12.2014, dove le quote erano già state svalutate per Euro 2,7 milioni.

Pertanto, alla data del 31.12.2015, le 42 quote del Fondo Margot esprimono complessivamente un NAV di Euro 5,7 milioni e sono iscritte in bilancio per Euro 3,6 milioni, rappresentando con ciò il più probabile valore di mercato (*fair value*) che una controparte terza sarebbe disponibile a riconoscere. Si ricorda che le 42 quote del Fondo Margot vennero acquistate nel 2010 al valore espresso dal NAV in quel momento, pari ad Euro 7 milioni.

Il fondo rischi iscritto in bilancio per Euro 250 mila è afferente alla possibilità che all'Emittente possa essere comminata dalla Consob una sanzione amministrativa pecuniaria di pari importo per fatti posti in essere nel 2010 dall'ex presidente di IES, Giorgio Bassi, e da Corrado Coen nell'ambito dell'acquisto delle quote del Fondo Margot. Si ricorda che l'Emittente ha già avviato presso il Tribunale di Milano l'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 del c.c. a carico del Sig. Corrado Coen e dell'intero consiglio di amministrazione in carica nel 2010 che deliberò l'acquisto delle quote del Fondo Margot.

Tali accantonamenti e svalutazioni hanno portato alla contabilizzazione di maggiori oneri d'esercizio per un totale complessivo di Euro 1,9 milioni, pari al 75% alla perdita dell'intero esercizio. Si ritiene infine che le svalutazioni di cui sopra siano da considerare come poste non ricorrenti.

Nell'ambito del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* L.F., l'esercizio 2015 ha visto l'azzeramento dell'indebitamento bancario della Capogruppo.

Si ricorda che, nelle more dell'avvio dell'Aumento di Capitale, la Società è stata in grado di far fronte ai propri impegni previsti dagli Accordi di Ristrutturazione nell'ambito del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* Legge Fallimentare, grazie ai (i) proventi

rivenienti dalla cessione della partecipazione Moviemax, (ii) versamenti ricevuti da Sintesi in conto futuro aumento di capitale, (iii) versamenti ricevuti da Tempofosco Andrea a titolo di finanziamenti infruttiferi a breve termine, (iv) proventi rivenienti dall'aumento di capitale riservato ai Pattisti, (v) versamenti effettuati dai Pattisti in conto futuro aumento di capitale.

Pertanto, fatto salvo per l'esecuzione dell'aumento di capitale da offrire in opzione ai soci, il cui prospetto informativo è in corso di istruttoria presso le Autorità di Vigilanza, la Società ha dato compimento alle altre azioni indicate nella manovra finanziaria contenuta nel Piano di ristrutturazione dei debiti avendo provveduto a: (i) ridurre del 50% le spese fisse di funzionamento dell'Emittente rispetto a quelle che venivano sostenute nel 2013 prima del deposito del Piano, (ii) cedere la partecipazione in Moviemax e (iii) estinguere i debiti verso il ceto bancario.

L'importo residuo da pagare per chiudere il Piano di ristrutturazione dei debiti ammonta a circa Euro 0,5 milioni afferenti principalmente ad alcune categorie di creditori, quali alcuni componenti degli Organi Sociali, oltre a crediti commerciali maturati da ex società poste a monte della catena di controllo. L'Accordo sottoscritto dalla Società con ognuno di tali creditori prevede che gli stessi vengano pagati "alla conclusione dell'aumento di capitale" che dovrà avvenire nell'arco temporale 2014-2016.

Per ulteriori dettagli sulle voci di bilancio si rinvia a quanto illustrato nella Nota Integrativa.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	29	29
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	29	29
E. Crediti finanziari correnti	74	138
F. Debiti bancari correnti	(2)	(864)
H. Altri debiti finanziari correnti	(890)	(664)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(892)	(1.528)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(790)	(1.361)
K. Attività finanziarie non correnti	-	-
M. Debiti bancari non correnti	-	(392)
O. Altri debiti non correnti	-	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	-	(392)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) + (K) + (L)	-	(392)
R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)	(790)	(1.753)

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2015 è negativo per Euro 790 mila, in miglioramento di circa Euro 1 milione rispetto a quello dell'esercizio precedente quando era negativo per Euro 1.753.

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31.12.2015 è ascrivibile alla graduale estinzione dei debiti bancari dell'Emittente in esecuzione a quanto stabilito nel piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare.

Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura delle società del Gruppo al 31 dicembre 2015 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1 C.C.

Operazioni inusuali

Alla data del 31 dicembre 2015, non si segnalano operazioni inusuali compiute dal Gruppo così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Procedura operazioni con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile, di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1. del Codice di Autodisciplina delle società quotate redatto da Borsa Italiana S.p.A. ed in conformità al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, la Società si è dotata della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate. La procedura è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it.

Rapporti con parti correlate

Di seguito si riepilogano i rapporti con parti correlate, in base alla definizione prevista dal principio IAS 24.

Nel prospetto seguente, si riportano i dati sintetici al 31 dicembre 2015, sia patrimoniali che economici, che si riferiscono a rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso di tale esame.

Trattasi di:

- rapporti di natura commerciale e servizi professionali;
- rapporti di natura finanziaria connessi a finanziamenti tra le società del Gruppo.

Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo. Non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Si precisa che alla data del 31.12.2015 la Società non era più soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sintesi; pertanto a quella data Sintesi e le sue controllanti non

sono più considerate parti correlate e i relativi rapporti non sono riportati in tabella. Si specifica, comunque, che nel periodo gennaio-ottobre 2015 tra IES e Sintesi era in essere un contratto di *service* che avrebbe generato un corrispettivo di periodo di circa Euro 41 mila. Sul punto si precisa che IES ha contestato tale asserito credito di Sintesi adducendo gravi carenze nell'erogazione dei servizi previsti contrattualmente. Si riferisce, inoltre, che il Gruppo IES vanta nei confronti di Sintesi crediti di carattere commerciale nascenti dal contratto di locazione in essere fino al 31.12.2015 per un totale di Euro 28 mila.

Nella tabella si rappresentano separatamente anche i rapporti *intercompany* tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento in essere al 31.12.2015.

31/12/2015	CREDITI COMM.	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMM.	DEBITI FINANZIARI	COSTI	RICAVI
Tempofosco Andrea			140	652		
Totale	0	0	140	652	0	0
<i>Rapporti intercompany</i>						
CP1		74	33		33	
ARES						6
CARAX						
Pyxis						
Totale	0	74	33	0	33	6

Con riferimento al debito di Euro 140 mila verso il Dott. Tempofosco, si precisa che è afferente agli emolumenti da lui maturati per aver ricoperto la carica di Presidente della Società. Il Dott. Tempofosco si è impegnato a convertire i propri crediti (finanziari e per emolumenti) in strumenti finanziari che saranno offerti agli azionisti nell'ambito dell'aumento di capitale e dell'emissione delle obbligazioni.

I rapporti in essere con la controllata CP1 sono afferenti ai finanziamenti erogati dall'Emittente per consentire alla controllata di far fronte alle rate del leasing, mentre i debiti commerciali verso CP1 si riferiscono al contratto di affitto per gli uffici adibiti a sede sociale.

Operazioni significative non ricorrenti

A seguito della introduzione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali presenti, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi, laddove riconducibili, nelle singole voci del conto economico. Nel corso dell'esercizio 2015 non

si evidenziano poste classificabili tra quelle significative non ricorrenti così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Personale dipendente

Alla data del 31 dicembre 2015, il personale dipendente del Gruppo è di numero 1 unità.

	Gruppo			Capogruppo		
	31 dic 2015	31 dic 2014	Variazioni	31 dic 2015	31 dic 2014	Variazioni
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri e impiegati	1	2	(1)	1	2	(1)
Totale	1	2	(1)	1	2	(1)

Principali azionisti

Si informa che l'Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa ("PMI"); ne consegue che alla data di approvazione del presente progetto di bilancio le uniche partecipazioni rilevanti sopra la soglia del 5% sono quelle detenute da Sintesi S.p.A. (con una partecipazione del 9,325%) e da Gadolla Trading S.r.l. (con una partecipazione del 6,06%); la partecipazione di Andrea Tempofosco, pari al 4,50% è sotto soglia rilevante.

Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, sulla base delle informazioni disponibili al pubblico in virtù delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, i seguenti soggetti risultano detenere direttamente ed indirettamente partecipazioni nella Società superiori al 5% (cinque per cento) del capitale sociale:

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale sul capitale sociale
A.C. Holding Investments SA	Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.	9,325%
Stratos di Paola Alberti & C. S.n.c.	Gadolla Trading S.r.l.	6,06%

Partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e di controllo ex art. 79 delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Alla data della presente relazione si riferisce che i seguenti soggetti appartenenti al Consiglio di Amministrazione detengono direttamente e/o indirettamente partecipazioni di Investimenti e Sviluppo:

- (i) Andrea Tempofosco, Amministratore Delegato, possiede una quota del 4,50% del capitale sociale di IES;

- (ii) Gianfranco Gadolla e Umberto Gadolla, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, per il tramite della Gadolla Trading Srl, possiedono il 6,06% del capitale sociale di IES;
- (iii) Enrico Antonj, consigliere, possiede una quota del 3,95% del capitale sociale di IES.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro Amministratore e Sindaco, nonché loro famigliari così come definiti dallo stesso regolamento, detengono o hanno detenuto nel corso dell'esercizio partecipazioni di Investimenti e Sviluppo.

Informativa ex art. 123bis del T.U.F. come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 229 del 19.11.07

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate edito da Borsa Italiana.

Le informazioni previste dall'art. 123-bis del T.U.F. sul sistema di Corporate Governance della Società sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito Internet della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it.

Azioni proprie o di controllanti

La Società non possiede, né ha posseduto direttamente e/o indirettamente, acquistato o alienato nel corso dell'esercizio 2015, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Informativa sugli strumenti finanziari e sull'esposizione ai rischi

Nelle note esplicative al bilancio è fornita l'informativa prevista dalla normativa IFRS 7 in materia di strumenti finanziari e rischi correlati.

Principali rischi e incertezze cui Investimenti e Sviluppo ed il Gruppo sono esposti

In relazione a quanto stabilito dall'articolo 2428-bis, n. 6) cod. civ., si evidenzia che la Società monitora con costanza i rischi finanziari legati alla attività propria e delle società appartenenti al Gruppo e ad esso collegate.

Tali rischi sono riconducibili:

- al rischio di credito;
- al rischio del tasso d'interesse;
- al rischio di liquidità.

1. Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell'ammontare delle svalutazioni, si tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e reali) e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

Investimenti e Sviluppo, nell'ambito della propria attività, può concedere finanziamenti alle società partecipate e ciò nell'ambito di un progetto industriale-finanziario di più ampio respiro. In tale contesto, il rischio di credito è dilazionato su posizioni limitate che sono oggetto di costante monitoraggio in considerazione dell'attuale situazione finanziaria e patrimoniale in cui versano le società controllate.

Investimenti e Sviluppo e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

2. Rischio del tasso d'interesse

Alla data del 31.12.2015 l'Emittente ha estinto i debiti bancari, mentre la controllata CP1 ha in essere un contratto di leasing avente ad oggetto l'immobile attualmente adibito a sede sociale. Tale contratto di leasing è a tasso variabile, non è assistito da contratti derivati di copertura e il debito residuo è pari a circa Euro 1,5 milioni.

Il rischio viene pertanto costantemente monitorato.

3. Rischio della liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

La direzione aziendale ritiene che il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al Gruppo per soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere rispetto alla loro scadenza, possano derivare dall'esecuzione dell'aumento di capitale e dall'emissione del prestito obbligazionario, nonché dalla cessione dei propri asset in portafoglio, tra cui le quote del Fondo Margot e la cessione della partecipazione CP 1 Srl.

Emolumenti ad amministratori e sindaci

Ai sensi del Regolamento Emittenti emanato da Consob concernente la disciplina delle società emittenti n. 11971/1999, i compensi spettanti per l'esercizio 2015 agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo che svolgono analoga funzione anche in imprese controllate e facenti parte dell'area di consolidamento, sono analiticamente indicati nelle note illustrative del progetto di bilancio separato di Investimenti e Sviluppo, in specifica tabella conforme all'Allegato 3A del suddetto Regolamento emittenti.

L'informativa sui compensi prevista del Regolamento Emittenti recepisce le raccomandazioni contenute nella delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Nel corso del 2015 gli Amministratori hanno perseguito la ricerca di un maggior equilibrio economico-patrimoniale della Società. In particolare, in esecuzione delle linee guida del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F, hanno ridotto i costi fissi di funzionamento del 50% rispetto a quelli che venivano sostenuti nel 2013.

Purtroppo anche l'esercizio 2015 ha visto l'Ebitda del Gruppo e dell'Emittente ancora negativo a causa della ridotta operatività e della scarsità del fatturato. Pertanto la direzione aziendale, avendo raggiunto una maggiore efficienza della struttura operativa, è alla ricerca di nuovi investimenti per incrementare l'operatività del Gruppo.

Alla data di approvazione del presente progetto di bilanci, il Gruppo non dispone di risorse finanziarie per effettuare nuovi investimenti. Tali risorse finanziarie potranno essere reperite con l'avvio dell'aumento di capitale e dell'emissione del prestito obbligazionario ovvero con la cessione delle quote del Fondo Margot o con la cessione della partecipazione CP1. Alla data di approvazione della presente relazione si precisa che non vi sono trattative in essere per la cessione delle quote del Fondo Margot.

In caso di integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale e delle obbligazioni, l'Emittente ha la prospettiva di raccogliere risorse finanziarie, al netto dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già ricevuti, per Euro 11,1 milioni, di cui Euro 8 milioni disponibili per effettuare nuovi investimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il mix degli investimenti da porre in essere in funzione delle effettive risorse raccolte, mantenendo un'adeguata gestione del rischio.

RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

La Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate relativa all'esercizio 2015, viene depositata a parte e, così come previsto dall'art. 89-bis del Regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. contestualmente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it.

Informativa ai sensi della regola n. 26 del Disciplinare Tecnico allegato sub B) al D.Lgs. 196/2003, recante il codice in materia di protezione dei dati personali

Nel rispetto di quanto previsto dalla regola n. 26 del Disciplinare Tecnico di cui all'allegato sub B) del D.Lgs. 196/2003, si dà atto di avere redatto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui all'art. 34 lett. g) D.Lgs. 196/2003.

In tale documento sono illustrate le misure di sicurezza adottate e da adottare da parte di Investimenti e Sviluppo, volte alla protezione dei dati personali oggetto di trattamento nell'ambito dell'attività svolta, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.

INFORMATIVA OBBLIGATORIA CONSOB

Comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. N. 58/1998

In sostituzione degli obblighi informativi richiesti da Consob in data 19 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, l'Autorità di vigilanza in data 17 marzo 2010 ha richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- a) grado di rispetto di eventuali *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento di Investimenti e Sviluppo S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole;

- b) eventuali interventi sulla situazione debitoria di Investimenti e Sviluppo S.p.A.;
- c) stato di implementazione del piano industriale con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

In capo alla società Investimenti e Sviluppo non sussistono clausole di *covenant* o di *negative pledge* comportanti limiti all'utilizzo delle proprie risorse finanziarie.

In merito agli interventi sulla situazione debitoria, come già descritto nelle pagine precedenti, in esecuzione delle linee guida del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., la Società nel corso del 2015 ha provveduto ad estinguere le posizioni debitorie verso le banche.

Il Piano Strategico 2014-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014 e predisposto ai sensi dell'art. 182 bis L.F., è stato aggiornato dal Piano Strategico 2015-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2015. L'aggiornamento del Piano 2015, rispetto il Piano 2014, consiste (1) nel precisare il mix degli investimenti da porre in essere *post* aumento di capitale in funzione delle risorse disponibili per gli investimenti e (2) nel mix degli strumenti finanziari offerti agli azionisti: in luogo di un unico strumento finanziario (aumento di capitale di circa Euro 10,2 milioni) è stato previsto un aumento di capitale azionario (per circa Euro 5,2 milioni) unitamente all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile (per circa Euro 7 milioni) e di warrant assegnati gratuitamente. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale struttura di offerta di strumenti finanziari sia la più idonea a raccogliere il più alto numero di sottoscrizioni e permetta agli azionisti: (i) con riferimento alla sottoscrizione del POC, la possibilità che ai medesimi siano offerti strumenti finanziari remunerativi, fruttiferi di interessi e (ii) con riferimento alla sottoscrizione dei warrant, l'opportunità per gli azionisti di valutare nel corso del tempo, alla luce dei risultati raggiunti dalla Società, la possibilità di sottoscrivere nuove azioni e operare ulteriori investimenti nel capitale sociale dell'Emittente.

Come richiesto dal Piano, i costi di funzionamento sono stati ridotti del 50% rispetto a quelli sostenuti nel 2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

il progetto del bilancio d'esercizio illustratoVi con la presente relazione evidenzia una perdita di periodo di Euro 2.497.700.

Vi informiamo che l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, sarà convocata ai sensi di legge tra il 27 e il 29 giugno 2016.

In tale seduta assembleare verrà analizzata la situazione patrimoniale dell'Emittente per verificare se sussiste ancora la fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ. e per invitarVi, eventualmente, ad assumere i provvedimenti più opportuni.

Pubblicazione del progetto di bilancio

Il consiglio di amministrazione autorizza la pubblicazione del presente progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 in base a quanto previsto dalle leggi vigenti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e sentiamo il dovere di ringraziare tutti i Collaboratori che hanno prestato la loro opera a favore della Società e del Gruppo.

Milano, 28 aprile 2016



Per il consiglio di amministrazione
Il Presidente
Gianfranco Gadolla

BILANCIO CONSOLIDATO

al 31 dicembre 2015

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Attività immateriali	0	0	0
Attività materiali	1.134	1.214	(80)
Altre partecipazioni	0	1.200	(1.200)
Attività fiscali differite	0	0	0
Altre attività non correnti	86	75	11
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.595	4.016	(421)
Totale attività non correnti	4.815	6.505	(1.691)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Altre attività correnti	2	50	(48)
Altri crediti finanziari correnti	0	0	0
Crediti commerciali	46	5	41
Crediti d'imposta	113	154	(42)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	30	(3)
Totale attività correnti	188	240	(52)
Attività destinate alla dismissione	0	0	0
TOTALE ATTIVO	5.003	6.745	(1.742)

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Capitale sociale	5.770	5.767	3
Riserva sovrapprezzo azioni	314	0	314
Riserva legale	0	0	0
Versamento soci c/ futuro aum cap	3.658	2.536	1.122
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.258)	(11.318)	5.060
Risultato del periodo del Gruppo	(2.501)	5.060	(7.561)
Patrimonio netto di Gruppo	984	2.045	(1.062)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi			0
Patrimonio di pertinenza di terzi			0
Patrimonio netto	984	2.045	(1.062)
Fondo TFR	11	24	(13)
Fondi rischi e oneri	304	56	248
Debiti commerciali e altri debiti	0	0	0
Imposte differite passive	0	0	0
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	891	1.343	(452)
Altri debiti non correnti	96	94	2
Totale passività non correnti	1.302	1.517	(215)
Fondi rischi e oneri	59	61	(2)
Debiti d'imposta	239	236	3
Altri debiti correnti	222	773	(551)
Debiti commerciali e altri debiti	1.299	1.169	130
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	898	943	(46)
Totale passività correnti	2.717	3.182	(465)
Passività destinate alla dismissione			0
TOTALE PASSIVO	4.019	4.700	(681)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.003	6.745	(1.742)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Ricavi e proventi diversi	43	28	15
Altri ricavi e proventi	208	635	(427)
Costi per servizi	(564)	(1.028)	464
Costi del personale	(77)	(131)	54
Altri costi operativi	(97)	(162)	65
Margine operativo lordo	(487)	(658)	171
Ammortamenti di attività materiali	(52)	(57)	5
Ammortamenti di attività immateriali	0	(14)	14
Accantonamenti e svalutazioni	(1.516)	(756)	(760)
Rettifiche di valore su attività finanziarie	(421)	(2.752)	2.331
Risultato operativo	(2.475)	(4.237)	1.762
Proventi/Oneri finanziari	(25)	(95)	70
Risultato prima delle imposte	(2.501)	(4.332)	1.831
Imposte sul reddito	0	(259)	259
Risultato attività in funzionamento	(2.501)	(4.591)	2.090
Risultato dalle attività cessate	0	5.799	(5.799)
Risultato di pertinenza di terzi	0	(3.852)	3.852
Totale risultato netto di Gruppo	(2.501)	5.060	(7.561)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Esercizio 2015	Esistenze al 31.12.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 31.12.2015	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2015
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
					Versamenti in conto futuro aucap	Riduzione capitale per copertura perdite	Aumento di capitale	Altre variazioni			
Capitale	5.767							3			5.770
Sovrapprezzo azioni	0								314		314
Riserve:											
a) di utili	(11.318)	5.060									(6.258)
b) altre	0										0
Versamento in c/futuro aucap	2.536					1.122					3.658
Strumenti di capitale	0										
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	5.060	(5.060)								(2.501)	(2.501)
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	2.045	-	-	-		1.122	-	317	-	(2.501)	984
Risultato di terzi	0	0									0
Patrimonio di terzi	0	0							0		0
Patrimonio netto	2.045	0	0	0		1.122	0	317	0	(2.501)	984

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO

(importi in migliaia di euro)	31-dic-15	
	Patrimonio netto	Utile
Prospetto di riconciliazione		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo Investimenti e Sviluppo	1.053	(2.498)
Società consolidate	14	(3)
Variazioni da consolidamento	(83)	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo	984	(2.501)
Quota del Gruppo	-	-
Quota di terzi	-	-
Totale patrimonio netto/ Utile di Gruppo	984	(2.501)

RISULTATO PER AZIONE

	31 12 2015 consolidato	31 12 2014 consolidato
Risultato consolidato attività in funzionamento	€ (2.500.584)	€ (4.591.000)
Media ponderata numero azioni	6.710.428	6.357.264
Risultato per azione attività in funzionamento	€ (0,372)	€ (0,722)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Utile netto delle attività in funzionamento	-2.501	-4.591
Svalutazione e ammortamenti	2.008	2.824
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi	48	237
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	0	0
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	-407	-1.063
Variazione dei benefici per i dipendenti	-13	5
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	-257	-308
Variazione degli strumenti finanziari derivati	0	0
Proventi per dividendi da riclassificare	0	0
Plusvalenze da riclassificare	0	0
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio	-605	-2.896
Incrementi delle attività materiali e immateriali e delle attività destinate alla vendita	80	0
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	0	959
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	4	0
Risultato attività cessate	0	5.799
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di invest.	84	6.758
Variazioni del patrimonio netto	1.018	-3.110
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	-498	-756
Variazione dei finanziamenti tramite leasing	0	0
Dividendi corrisposti	0	0
Effetto variazione riserva di conversione	0	0
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento	520	-3.865
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	-3	-4
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALL'INIZIO</u> DELL'ESERCIZIO	30	34
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALLA FINE</u> DELL'ESERCIZIO	27	30

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Premessa

Il Gruppo Investimenti e Sviluppo fa capo alla società *holding* Investimenti e Sviluppo S.p.A. Per tale Società, è stato predisposto il relativo bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015; a tale documento si rimanda per le informazioni relative alla Società stessa.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico nel rispetto del principio della competenza economica.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci (cosiddetti "individuali" o "separati" nella terminologia IAS/IFRS), ovvero consolidati per i sottogruppi, esaminati ed approvati dagli organi sociali.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente;
- le note illustrative.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati scelti schemi di bilancio simili a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio della Capogruppo in quanto si reputa che questi forniscano un'adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Gruppo.

Le Note Illustrative sono costituite da:

1. Principi contabili e criteri di valutazione;
2. Note sullo Stato Patrimoniale;
3. Note sul Conto Economico;

4. Altre informazioni.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che è unica per il bilancio separato e consolidato, ai sensi dell'art. 40, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis.

Il presente bilancio è redatto in Euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di euro per quanto riguarda la nota integrativa, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della società KRESTON GV ITALY AUDIT SRL (già RSM ITALY A&A SRL) in esecuzione della delibera assembleare del 23 novembre 2012, che ha attribuito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

Attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo IES non è soggetto a direzione e coordinamento da parte di alcuno, come definito dall'art. 2497-bis cod. civ.; l'Emittente in data 24.06.2015 ha revocato l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da Sintesi S.p.A..

Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha in corso l'iter di approvazione del Prospetto Informativo per l'avvio dell'aumento di capitale per Euro 5,2 milioni e l'emissione di obbligazioni convertibili per Euro 7 milioni. Qualora a sottoscrivere le nuove azioni e le obbligazioni fossero esclusivamente coloro che hanno rilasciato gli Impegni, il Gruppo potrebbe comunque disporre di sufficienti risorse finanziarie per coprire integralmente il fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi, oltre a poter avviare alcuni nuovi investimenti nell'attività di private equity. Inoltre, ulteriori risorse finanziarie potrebbero derivare dalla cessione delle quote del Fondo Margot e dalla cessione della partecipazione CP1. La Società ha dunque la prospettiva di avere sufficienti risorse finanziarie per far fronte ai residui Accordi di Ristrutturazione dei debiti e poter così chiudere la procedura ex art. 182-bis L.F.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 23 e 24 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

Per maggiori approfondimenti sul tema della continuità aziendale, si rinvia alle considerazioni analizzate nella Relazione sulla gestione.

Eventi successivi alla data di riferimento al bilancio

Per gli eventi successivi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 28 aprile 2016.

1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il bilancio consolidato del Gruppo Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2015 è stato redatto facendo riferimento ai criteri generali di prudenza e competenza, presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, avendo verificato la sussistenza dei requisiti previsti dagli IAS/IFRS per procedere in tal senso come descritto nella Relazione sulla Gestione ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS") ed alle relative interpretazioni da parte dell'International Accounting Standards Board (IASB) e dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono coerenti anche con quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2014.

Si riportano di seguito i principi contabili ed i criteri di valutazione che sono stati utilizzati per la redazione della situazione patrimoniale e del conto economico.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le situazioni economico-patrimoniali alla medesima data della Capogruppo, Investimenti e Sviluppo S.p.A., e delle imprese sulle quali la stessa esercita il controllo.

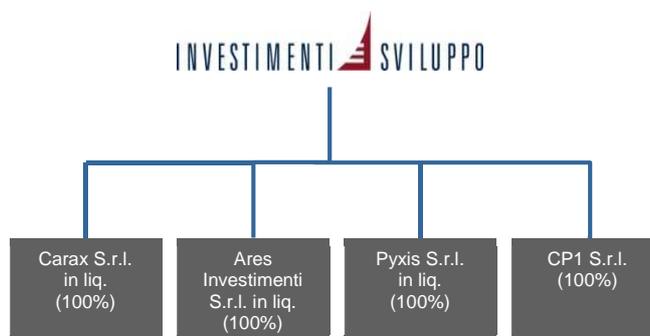
La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale, ma sugli aspetti sostanziali: si ha il controllo di un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa, in modo da ottenere benefici dalla attività di quest'ultima. I bilanci delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Se esistenti, le quote di interessenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo; parimenti è suddiviso il risultato dell'esercizio.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Qualora società controllate, consolidate integralmente, fossero destinate alla vendita, verrebbero classificate in accordo con quanto stabilito dall'IFRS 5, e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite verrebbero classificate in un'unica voce, definita "Attività non correnti destinate alla dismissione", le passività ad esse correlate verrebbero iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle "Passività destinate alla dismissione", ed il relativo margine di risultato verrebbe riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione".

Qui di seguito si illustrano le società facenti parte del Gruppo Investimenti e Sviluppo incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2015:



Il perimetro di consolidamento esistente al 31.12.2015 è il medesimo di quello che esisteva al 31.12.2014.

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il Gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27, dal SIC 12 e dall'IFRIC 2. In particolare, si considerano controllate tutte le società nei quali il Gruppo ha il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il Gruppo posseda la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni o il controllo di fatto come nel caso in cui pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto si esercita comunque il controllo "de facto" dell'assemblea.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua se negativa viene contabilizzata a conto economico, se positiva in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*), ai sensi dello IAS 36;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato del periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati;
- le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste del patrimoniale, se positiva è iscritta fra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, se negativa è addebitata a conto economico;

- gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzati nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono elisi;
- i dividendi distribuiti dalle società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati;
- i dividendi distribuiti dalle società consolidate, ma relativi ad utili maturati prima dell'acquisizione, sono portati a riduzione del valore della partecipazione e trattati di conseguenza;
- se esistenti, le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in un' apposita voce del conto economico.

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il Gruppo possieda una percentuale di diritti di voto oltre il 20% del capitale sociale. Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili adottati con riferimento alle più importanti voci del bilancio.

1) Perdite di valore

La Società periodicamente, almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

2) Immobilizzazioni materiali (IAS 16 e IAS 17)

Le attività materiali sono rilevate al prezzo di acquisto, comprensivo dei costi accessori

direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. I beni composti di componenti, d'importo significativo e con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	3%
Impianti a macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12% – 20%

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il fair value ed il valore d'uso. Il fair value è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene ripristinata. Svalutazioni e ripristini sono imputati a conto economico.

3) Altre partecipazioni (IAS 28 e IAS 36)

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono inizialmente classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (cosiddette partecipazioni "available for sale") e rilevate al fair value.

Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società collegate e le altre partecipazioni, per le quali è possibile determinare in maniera attendibile il *fair value*, sono esposte utilizzando, come criterio di valutazione, il loro *fair value*. Il *fair value* degli investimenti quotati equivalgono all'ultimo prezzo ufficiale disponibile prima della chiusura dell'esercizio. Le valutazioni successive

del *fair value* di tali partecipazioni sono imputate in una specifica riserva di patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Le partecipazioni in società collegate e le altre partecipazioni per le quali non è possibile stabilire in maniera attendibile il relativo *fair value* sono esposte utilizzando, come criterio di valutazione, il criterio del patrimonio netto al netto delle possibili perdite di valore da determinarsi come sopra indicato.

Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno nell'ambito della predisposizione del bilancio d'esercizio o con maggior frequenza, qualora si reputi possibile una perdita di valore.

Se durante l'esercizio viene meno il presupposto dell'influenza notevole, tali partecipazioni vengono considerate come attività finanziarie disponibili per la vendita e viene rilevato il risultato a conto economico sulla base del *fair value* alla data di perdita dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in società collegate destinate alla dismissione sono iscritte in una voce separata come attività oggetto di dismissione. Tali partecipazioni non sono escluse dal bilancio consolidato in quanto entrano le attività e le passività in specifiche linee valutate al minore tra il costo e il *fair value*, al netto dei costi di dismissione.

Il SIC 12, principio interpretativo, ha finalità antielusive e si applica alle società veicolo, così come definite dall'IFRS 3.

Il SIC 12 si occupa delle operazioni di attività finanziaria che darebbero luogo a veicoli 'off-balance sheet' (fuori dal bilancio) perché non controllati, secondo i criteri fissati dallo IAS 27; tali veicoli potrebbero dover essere consolidati in base ai requisiti previsti dal SIC 12.

L'applicazione del concetto di controllo richiede, in ciascun caso, una valutazione di tutti i fatti e circostanze del caso specifico.

4) Attività finanziarie ed investimenti

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti:

- Crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la vendita;
- attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La classificazione dipende, oltre che dalla natura, anche dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati, e viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata a ogni data di riferimento del bilancio. Per tutte le categorie la Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie, ravvisino situazioni sintomatiche di perdite di valore e provvede alla svalutazione nell'ipotesi in cui risulti che dalle verifiche risulti un valore recuperabile inferiore al valore di carico sulla base di appositi impairment test come definiti dallo IAS 36.

Crediti finanziari

Comprendono gli investimenti aventi la caratteristica di "Loans & Receivables" secondo la definizione prevista dal principio IAS 39, quali finanziamenti o obbligazioni non quotate emesse da società. Tali attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* (di norma corrispondente al costo) e sono poi valutate al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni dovute ad impairment test.

Sono incluse nella voce in oggetto anche i crediti commerciali, che sono rilevati inizialmente al loro fair value (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Ai sensi dell'IFRS 5 – Attività destinate alla vendita - le società controllate che la Capogruppo ha deciso di dismettere, si qualificano per il Gruppo Investimenti e Sviluppo come “Discontinued Operation”.

In altri termini, il bilancio consolidato così redatto comporta il consolidamento integrale sia delle controllate destinate a permanere nel perimetro del Gruppo (cosiddette “Continuing Operation”), sia delle controllate destinate ad essere cedute (le Discontinued Operation), dandone peraltro separata evidenza.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value.

Sono state rilevate a conto economico le riduzioni di valore rappresentate, avendole considerate come perdita durevole di valore.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono relative a strumenti finanziari acquisiti a scopo di trading, con l'obiettivo di trarne un beneficio economico in una ottica di breve periodo. Trattasi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi o non quotati. La rilevazione iniziale è al fair value, che di norma corrisponde al valore di borsa per gli strumenti quotati e al costo di acquisto per gli altri strumenti. La successiva valutazione è effettuata al fair value, sulla base del prezzo dell'ultimo giorno di quotazione e le differenze rispetto alla precedente valorizzazione sono rilevate nel conto economico.

5) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e IAS 39)

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro fair value determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

6) Patrimonio netto

Il patrimonio netto presenta le seguenti suddivisioni:

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della Società.

Riserve

Non sono indicate nello stato patrimoniale come voci separate, ma sono raggruppate nell'unica voce "Riserve". Nel seguito si fornisce descrizione e natura di ogni riserva:

Riserve - Riserva legale

La riserva si forma attraverso l'accantonamento di una quota parte degli utili netti.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva accoglie l'eccedenza del prezzo d'emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.

Versamenti in conto futuro aumento di capitale

I versamenti in conto futuro aumento di capitale sono quelle somme che la Società riceve in attesa di essere convertiti in capitale sociale. Vengono iscritti in un'apposita riserva nel patrimonio netto e tenuti distinti dalle altre riserve. Tali versamenti sono acquisiti dall'Emittente a titolo definitivo, non sono ripetibili e non sono rimborsabili (se non in caso e proporzionalmente alla misura in cui dovesse risultare un residuo attivo ad esito di una procedura di liquidazione o scioglimento). Ed invero, la giurisprudenza prevalente considera questi versamenti come apporti di capitale. Qualora tali versamenti, nell'ambito di un aumento di capitale, non venissero integralmente convertiti, gli importi residui continuano ad essere iscritti nel patrimonio netto, non sono rimborsabili e sono in attesa di essere convertiti in un futuro aumento di capitale. Tali versamenti sono idonei ad essere conteggiati nella verifica della sussistenza della fattispecie prevista dall'art. 2446 del c.c. I versamenti in conto futuro aumento di capitale realizzano l'interesse di chi lo esegue a partecipare all'aumento del capitale, di cui anticipa le somme di sottoscrizione.

Nessuno dei versamenti ricevuti dall'Emittente è "targato" ad un preciso aumento di capitale, né vi sono termini di scadenza.

7) Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

8) Debiti finanziari (IAS 32 e IAS 39)

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal fair value al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

Nel caso di finanziamenti bancari essi sono valutati al loro valore nominale, tenendo conto di eventuali oneri accessori derivanti da posizioni scadute.

9) Altre attività non correnti e correnti

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito di valutazioni circa la loro esigibilità futura.

Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

10) Altre passività non correnti e correnti

La voce comprende voci non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso fornitori e ritenute da versare, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.

11) Fiscalità corrente e differita (IAS 12)

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio.

Sempre al fine di rispettare il principio della competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte le imposte differite laddove il pagamento delle imposte relative avviene in esercizi successivi.

Sono iscritte le imposte anticipate laddove è differita ad esercizi futuri la deducibilità fiscale degli oneri.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

12) Conto economico – Ricavi e Costi (IAS 18)

I costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando sono ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Informativa sul fair value

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o repackaging).
- LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.
- LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al fair value è basato su dati di mercato non osservabili.

Si rimanda alle note esplicative per un dettaglio dei livelli utilizzati per le attività finanziarie valutate al fair value.

Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non si rilevano tra le attività/passività finanziarie fattispecie riconducibili a quelle descritte al par. 28 dell'IFRS 7.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio in applicazione degli IAS/IFRS ha richiesto l'utilizzo di valutazioni, di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività, delle passività di bilancio e sull'informativa relativa a attività e a passività potenziali alla data di riferimento della stessa.

Le stime possono divergere dai risultati effettivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, pertanto esse sono riesaminate periodicamente e modificate in modo appropriato al fine di riflettere gli effetti nel conto economico nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le voci di bilancio che richiedono una maggiore soggettività nell'utilizzo di stime e per le quali una modifica delle assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: gli

investimenti immobiliari, le partecipazioni, la svalutazione dei crediti e i fondi rischi e oneri.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato una nuova stima delle seguenti voci:

- il fair value attribuito alle quote del fondo immobiliare chiuso Margot è stato determinato sulla base del loro probabile valore di mercato, inteso come il prezzo che una controparte terza è disponibile a riconoscere. Al riguardo si precisa che le quote sono state classificate come attività "available for sale" e la svalutazione è stata riportata a conto economico perché considerata durevole nel tempo. La Società ha condotto un test di *impairment*, selezionando un *panel* di fondi immobiliari chiusi quotati sufficientemente ampio tale da poter adeguatamente rappresentare il settore di appartenenza. In particolare i *comparables* selezionati sono fondi immobiliari che gestiscono immobili a reddito (come il fondo Margot). La Società si è inoltre avvalsa dello studio pubblicato da BNP Paribas Real Estate, pubblicato il 1° febbraio 2016 in cui viene analizzato per tutti i fondi immobiliari chiusi quotati italiani l'andamento dello scostamento tra prezzo della quota in Borsa e il NAV espresso al 31.12.2015 ("Indice BNPP REIM DTN"). Sulla base di quanto sopra, l'Emittente ha applicato al valore del NAV del Fondo Margot rilevato al 31.12.2015 uno sconto pari al 36,97%, facendo emergere una svalutazione di Euro 421 mila rispetto al valore iscritto in bilancio al 31.12.2014, dove le quote erano già state svalutate per Euro 2,7 milioni. Motivo principale di tale ulteriore svalutazione è data dalla riduzione subita nell'ultimo esercizio del NAV delle quote del Fondo Margot.
- Il Modello del Consolidato Fiscale Mondiale presentato nell'anno 2015 e riferito all'esercizio 2014, riporta perdite fiscali cumulate del Gruppo di euro 26 milioni computabili in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Non vi sono particolari impatti sul rendiconto finanziario derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali, se non quelli derivanti dagli effetti di tale passaggio sulle voci patrimoniali ed economiche.

Informativa di settore

Settori di attività

Le attività operative del Gruppo e le relative strategie sono articolate in un'unica linea di prodotto che ad oggi è l'attività di private equity quindi non è stato necessario provvedere alla riclassificazione del conto economico per settori di attività, in quanto non significativa.

L'attuale situazione del mercato finanziario in generale e del settore del private equity in particolare evidenzia una netta diminuzione delle operazioni di M&A e delle operazioni

di leveraged buy-out, il default di molti investimenti effettuati dagli operatori (in particolar modo da fondi), nonché la forte difficoltà di ottenere finanziamenti bancari.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in data 27 marzo 2014 il piano strategico 2014-2016 e il successivo Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2015 ha approvato il piano strategico 2015-2016 che integra e aggiorna il precedente piano.

Tale piano prevede che la Società concentrerà la propria attività nel settore del private equity.

In aderenza a quanto indicato nel Piano, è stato dismesso il segmento *media & entertainment*.

Schema secondario – settori geografici

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia pertanto non si è provveduto alla riclassificazione del conto economico per settori geografici, in quanto non significativa.

Impegni e garanzie

Alla data del bilancio d'esercizio la Società non presenta ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite a bilancio.

Informazioni sui rischi finanziari

Si rimanda a quanto esposto in apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione.

Rischi connessi ai contenziosi cui il Gruppo è esposto

Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, il totale delle pretese avanzate da terze parti (il cui rischio è possibile) ammonta ad Euro 50 mila. Per contro, il complessivo *petitum* connesso al contenzioso del Gruppo è stimato in un importo massimo di Euro 4,2 milioni.

L'eventuale soccombenza del Gruppo nei principali giudizi passivi, di cui lo stesso è parte, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Per alcuni procedimenti passivi illustrati nel presente paragrafo per i quali è previsto un esito negativo, remoto o non quantificabile, non è stato effettuato alcun accantonamento a fondo rischi considerato che lo IAS n. 37 impedisce l'iscrizione di un fondo rischi per una passività potenziale laddove non può essere effettuata una stima attendibile nell'*an* e nel *quantum*.

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, al prudentiale stanziamento di appositi fondi rischi. In ogni caso non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi possano risultare sufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la sua incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni.

Di seguito vengono descritti i contenziosi più rilevanti ancora in essere sorti successivamente al deposito del Piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* L.F..

Procedimento sanzionatorio Consob

In data 12 agosto 2015 Consob ha trasmesso via pec a IES, quale responsabile in solido, due atti con cui ha formalmente contestato ai Paolo Giorgio Bassi e Corrado Coen: (i) ai sensi dell'art. 187-*septies* del TUF, la violazione prevista dall'art. 187-*ter*, comma 1 e 3, lettera c) del TUF "Manipolazione del mercato"; e (ii) ai sensi dell'art. 195 del TUF, le violazioni previste dagli artt. 94, comma 2 e 7, e 191, comma 2, del TUF in materia di prospetto d'offerta e supplemento di offerta.

Entrambe le contestazioni hanno ad oggetto l'acquisto delle 42 quote del Fondo Margot nell'ambito dell'aumento di capitale di IES avvenuto nel 2010. In particolare sarebbe stato accertato che Paolo Giorgio Bassi e Corrado Coen, in concorso tra loro, abbiano offerto al mercato una falsa rappresentazione dei fatti attinenti all'aumento di capitale di IES del 2010, in cui sono state fornite indicazioni false e fuorvianti in merito alle azioni Investimenti e Sviluppo, non rendendo percepibile ai sottoscrittori che la partecipazione all'aumento di capitale da parte del nuovo socio di controllo AC Holding S.r.l. non avrebbe comportato un reale afflusso di liquidità.

In sostanza, la partecipazione di AC Holding S.r.l. all'aumento di capitale di IES è avvenuto utilizzando asset di proprietà di società riconducibili a Corrado Coen e non – come invece avrebbe dovuto essere – denaro liquido, con la conseguenza che AC Holding S.r.l. ha assunto il controllo di IES a fronte di un conferimento in natura, tra l'altro con il conferimento di assets di fatto illiquidi, senza che gli assets conferiti venissero in alcun modo valutati e periziati e ciò in totale spregio delle disposizioni sulla stima dei conferimenti di beni in natura di cui all'art. 2343 del Codice Civile. Si rileva, inoltre, che tale modus operandi non sia stato ostacolato dagli altri amministratori di IES.

In data 11 settembre 2015 IES ha inviato via pec a Consob alcune brevi deduzioni a seguito delle quali vi è stata un'audizione della Società in Consob, avvenuta il 19 novembre 2015, nella quale IES ha sottoposto le proprie osservazioni di natura difensiva.

In data 4 marzo 2016 l'Ufficio Sanzioni Amministrative della Consob ha notificato all'Emittente la proposta di (i) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 80.000 a carico di Paolo Giorgio Bassi per la violazione dall'art. 94, comma 2 e 7, del TUF, nonché nei confronti dell'Emittente a titolo di responsabilità solidale, (ii) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250.000 a carico del Sig. Paolo Giorgio Bassi per la violazione dall'art. 187-*ter* del TUF, nonché nei confronti dell'Emittente a titolo di responsabilità solidale e (iii) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250.000 a carico dell'Emittente per la violazione dall'art. 187-*quinquies*, comma 1, lett. a), del TUF. Le medesime sanzioni sono state proposte dalla Consob anche a carico di Corrado Coen e della società AC Holding Srl oggi fallita.

Con riferimento alle citate proposte di sanzione, l'Emittente riferisce che intende proporre alla Consob le proprie controdeduzioni per evidenziare, tra le altre cose, che non ha avuto alcun beneficio diretto o indiretto dall'operato di Paolo Giorgio Bassi, tant'è che, sulla scorta di quanto già deliberato in assemblea lo scorso 23 giugno 2015, ha incardinato presso il Tribunale di Milano – sulla base delle medesime fattispecie

contestate dalla Consob - un'azione di responsabilità a carico, fra gli altri, di Paolo Giorgio Bassi e Corrado Coen.

Si riferisce, infine, che laddove la Società fosse chiamata in solido con l'autore della violazione per il pagamento della sanzione, vi sarebbe l'obbligo e il diritto di regresso nei confronti dell'autore medesimo della violazione ai sensi dell'art. 195, comma 9, del TUF.

Procedimento instaurato da IES verso SPAC

La Società si è resa parte attiva affinché l'Autorità Giudiziaria possa dichiarare che nulla è più dovuto alla società Spac, proprietaria di un capannone industriale, in virtù di una lettera di patronage che l'Emittente rilasciò nel 2007 in favore di Spac e nell'interesse di una società che all'epoca era controllata da IES, a garanzia di canoni di locazione. Il contratto era di anni 6+6 ed il canone di locazione annuo ammontava ad Euro 0,6 milioni. Negli anni successivi IES ha ceduto le quote della controllata che, qualche anno dopo, è fallita. La Curatela ha risolto il contratto di locazione ed ha riconsegnato l'immobile al proprietario. A seguito di un accordo tra IES e Spac, avvenuto nel marzo 2014 nell'ambito del piano di ristrutturazione dei debiti, a tacitazione delle pretese avanzate dalla Spac proprio in forza della lettera di patronage, IES ha provveduto a saldare alla Spac, entro i termini, i canoni pregressi non corrisposti dalla ex controllata relativi al primo sessennio del contratto, per un importo di circa Euro 0,8 milioni. Alla luce di quanto sopra, IES si è rivolta all'Autorità Giudiziaria affinché venga dichiarato che nulla è più dovuto alla Spac per il secondo sessennio di contratto e che la lettera di patronage ha perso ogni efficacia con la riconsegna dell'immobile al proprietario e che Spac non vanterebbe, quindi, nessun ulteriore credito nei confronti della Società per il secondo sessennio di contratto, il cui importo sarebbe pari ad Euro 3,6 milioni. Il Giudice, a scioglimento della riserva assunta all'udienza in data 18 giugno u.s., nell'udienza del 10 marzo 2016, ha rinviato le parti al 20 dicembre 2016 per la precisazione delle conclusioni, senza far emergere eventuali suoi orientamenti sulla causa in discussione.

Andamento delle società controllate

Le società controllate Ares Investimenti Srl, Carax Srl e Pyxis Srl sono state poste in liquidazione volontaria in data 29 gennaio 2015 avendo esaurito il loro scopo sociale ed essendo rimaste inattive da oltre 12 mesi.

La società C.P.1 Srl nel corso del 2015 ha affittato a società collegate e controllanti l'ufficio attualmente abito a sede sociale. La società ha sviluppato nel corso dell'esercizio 2015 un fatturato di Euro 100 mila, ha conseguito un risultato d'esercizio positivo per Euro 4 mila ed il patrimonio netto al 31.12.2015 è positivo per Euro 14 mila. Si precisa che tale risultato è stato conseguito solo grazie alla rinuncia di un finanziamento da parte della controllante IES per Euro 20 mila.

La controllata CP 1 è in procinto di sottoscrivere un nuovo contratto attivo di locazione avente ad oggetto l'intero ufficio di via Carlo Porta in Milano ad un unico conduttore di alto standing, consentendole di poter autonomamente far fronte al pagamento delle rate del leasing.

Tale evento consentirebbe all'Emittente di individuare più facilmente un acquirente per la cessione della partecipazione CP1.

In tale contesto, la Capogruppo avrebbe la ragionevole aspettativa di vedersi rimborsare il finanziamento concesso alla controllata, di cui una porzione pari a circa il 30% è stata già rimborsata nel dicembre 2015.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

I valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

1.1. Attività materiali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Attività materiali	1.134	1.214
Totale	1.134	1.214

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-14	31-dic-14
Terreni e fabbricati	1.115	1.153
Impianti e macchinari	0	0
Attrezzature	0	4
Altri beni	18	57
Totale	1.134	1.214

La voce è costituita principalmente da un immobile sito in Milano in Via Carlo Porta della controllata CP 1 S.r.l. per Euro 1.115 mila, mentre i restanti Euro 18 mila sono riconducibili alla Capogruppo per mobili, arredi e da attrezzature.

1.2. Altre partecipazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altre partecipazioni	0	1.200
Totale	0	1.200

La voce si riferiva nel 2014 alla valorizzazione della partecipazione del 5% di Guido Veneziani Editore Spa ("GVE").

Nel mese di aprile 2015 la partecipazione GVE è stata ceduta alla Grafiche Mazzucchelli Spa, ricevendo in contropartita obbligazioni quotate emesse dalla stessa Grafiche Mazzucchelli, scadenza 2019 e rendimento dell'8% annuo.

In data 26 agosto e 3 settembre 2015 il Tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento rispettivamente della Grafiche Mazzucchelli e di GVE.

La Società ha, pertanto, svalutato interamente la voce nell'attivo sociale.

1.3. Altre attività non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altre attività non correnti	86	75
Totale	86	75

La voce si riferisce al credito verso il Collegio Sindacale, per euro 86 mila, a seguito di una sanzione amministrativa e pecuniaria a loro comminata nel 2014 da Consob, di cui la Società è responsabile in solido. Nel caso in cui la Società dovesse essere chiamata a far fronte a detto debito, avrà l'obbligo di rivalsa nei confronti di tali componenti del Collegio Sindacale; pertanto è stato registrato in contabilità sia il debito che il credito nei confronti dell'ex Collegio Sindacale per detta sanzione Consob.

1.4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-14	31-dic-14
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.595	4.016
Totale	3.595	4.016

La voce rappresenta la valorizzazione delle n. 42 quote del Fondo Margot.

Le quote del Fondo Margot sono state acquistate dalla Società nell'esercizio 2010 per un valore complessivo di Euro 7 milioni, pari al NAV espresso dalle quote all'epoca del loro acquisto e, fino alla odierna, non hanno mai distribuito dividendi.

Il valore di iscrizione in bilancio al 31.12.2015 rappresenta la stima del *fair value* attribuito alle n. 42 quote del fondo Margot, inteso come il prezzo che una controparte terza è disponibile a riconoscere.

Alla data del 31.12.2015, il valore del NAV di ogni singola quota è pari ad Euro 135.783, in diminuzione di circa il 15% rispetto al NAV espresso al 31.12.2014.

1.5. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	30
Totale	27	30

Alla voce disponibilità liquide sono classificati i saldi per conti correnti bancari intrattenuti con istituti di credito del Gruppo con scadenza a vista e soggetti ad un irrilevante rischio

di variazione del loro valore iscritto al nominale. Si rimanda alle informazioni integrative sotto proposte per maggiori informazioni.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di disponibilità liquide valutati con il metodo del valore nominale.

L'effetto al conto economico della voce è costituito da interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo il cui importo non è rilevante.

1.6. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così determinato:

	31-dic-14	31-dic-14	Variazione
Capitale sociale	5.770	5.767	3
Riserva sovrapprezzo	314	0	314
Versamento soci c/ aumento capitale	3.658	2.536	1.122
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.258)	(11.318)	5.060
Risultato del periodo	(2.501)	5.060	(7.561)
Patrimonio netto di Gruppo	984	2.045	(1.062)
Risultato di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto	984	2.045	(1.062)

Le poste del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 7 bis, sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2015 il Patrimonio Netto del Gruppo IES è positivo per Euro 984 mila. La Capogruppo rientra nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ. avendo conseguito una perdita di periodo superiore ad un terzo del capitale sociale e si trova nel c.d. "periodo di grazia". Le perdite conseguite nell'esercizio 2015 confermano che l'Emittente si trova tutt'ora nella fattispecie di cui all'art. 2446 cod. civ.

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto riportando, in base al 4° comma dell'art. 2427 c.c.:

Voci del Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)
Capitale sociale	5.770	B, C
Riserva sovrapprezzo	314	B, C
Altre riserve	3.658	A
Risultato dell'esercizio 2015	neg.	
Totale	9.742	

(*) LEGENDA: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Alla data del 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Gruppo è di Euro 5.770 mila suddiviso in numero 6.992.264 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, c.c..

Il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio, né sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

1.7. Fondi del personale

Il dettaglio è indicato nella tabella qui di seguito:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	11	24
Totale	11	24

Alla data del 31 dicembre 2015 la voce si riferisce al fondo di Trattamento di Fine Rapporto in capo alla Capogruppo relativi ai lavoratori dipendenti. La riduzione rispetto all'anno precedente è data dall'uscita dalla Società di un dipendente.

1.8. Fondi rischi e oneri non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-14	31-dic-14
Fondo rischi ed oneri non correnti	304	56
Totale	304	56

L'incremento rispetto l'esercizio precedente è dato dall'iscrizione in un fondo rischi per possibili sanzioni che proposte dalla Consob per fatti avvenuti nel 2010 e posti in essere da precedenti amministratori.

Si segnala, infatti, che in data 12 agosto 2015 la Consob ha avviato due procedimenti sanzionatori nei confronti dei signori Paolo Giorgio Bassi (ex presidente del Consiglio di Amministrazione di IES in carica nel 2010) e Corrado Coen: (i) ai sensi dell'art. 187-septies del TUF, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1 e 3, lettera c) del TUF "Manipolazione del mercato"; e (ii) ai sensi dell'art. 195 del TUF, le violazioni previste dagli artt. 94, comma 2 e 7, e 191, comma 2, del TUF in materia di prospetto d'offerta e supplemento di offerta.

In data 4 marzo 2016 l'Ufficio Sanzioni Amministrative della Consob ha notificato all'Emittente la proposta di (i) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 80.000 a carico del Sig. Paolo Giorgio Bassi per la violazione dall'art. 94, comma 2 e 7, del TUF, nonché nei confronti dell'Emittente a titolo di responsabilità solidale, (ii) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250.000 a carico del Sig. Paolo Giorgio Bassi per la violazione dall'art. 187-ter del TUF, nonché nei confronti dell'Emittente a titolo di responsabilità solidale e (iii) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250.000 a carico dell'Emittente per la violazione dall'art. 187-quinquies, comma 1, lett. a), del TUF. La voce comprende, inoltre, l'accantonamento a fondo rischi di Euro 54 mila per possibili pretese di terzi per la fornitura di beni e servizi negli esercizi passati.

1.9. Debiti finanziari non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Debiti finanziari non correnti	891	1.343

La voce si riferisce alla quota a lungo termine del leasing a carico di C.P. 1 Srl per l'immobile di Via Carlo Porta in Milano. Il contratto di leasing scade nel mese di novembre 2025. Con riferimento al contratto di leasing, si riferisce che il debito oltre i 5 anni è pari ad Euro 516 mila. La differenza rispetto lo scorso anno è data dall'estinzione di un finanziamento a medio/lungo termine da parte dell'Emittente, come previsto dalle linee guida del Piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.

1.10. Altri debiti non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altri debiti non correnti	96	94
Totale	96	94

La voce comprende debiti per sanzioni Consob comminate ai componenti del precedente Collegio Sindacale, di cui l'Emittente è responsabile in solido nel pagamento.

1.11. Altri debiti correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altri debiti correnti	222	773
Totale	222	773

Alla data del 31 dicembre 2015, la voce è afferente a: (i) debiti previdenziali per Euro 72 mila, (ii) debiti verso dipendenti e amministratori per Euro 66 mila e (iii) debiti diversi vari per circa Euro 68 mila e (iv) debiti per spese condominiali per Euro 16 mila.

La riduzione rispetto lo scorso esercizio è data dall'estinzione di debiti nell'ambito del piano di risanamento ex art. 182-bis L.F..

1.12. Debiti commerciali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Debiti commerciali	1.299	1.169

Totale	1.299	1.169
---------------	--------------	--------------

La voce “Debiti commerciali” è afferente ai rapporti di fornitura maturati e non saldati alla chiusura dell’esercizio, di cui quanto ad Euro 1.202 mila afferenti la Capogruppo (comprensivi anche dei compensi maturati dai componenti dell’Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale), mentre quanto ad Euro 97 mila afferenti la controllata CP1 per rate del leasing scadute.

Tale voce comprende anche i residui Accordi di Ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. che ammontano complessivamente a circa Euro 500 mila.

1.13. Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	898	943

La voce “Debiti verso banche e altre passività finanziarie”, fa riferimento all’indebitamento finanziario corrente del Gruppo IES relativo ai debiti verso banche e ad altri finanziamenti ricevuti.

La voce si riferisce in particolare a: (i) Euro 652 mila per finanziamenti ricevuti dal socio Tempofosco, (ii) Euro 183 mila per debiti verso altri soggetti non correlati e (iii) per Euro 61 mila per debiti a breve termine della controllata CP1 verso la società di leasing.

Con riferimento al finanziamento ricevuto dal socio Tempofosco, si riferisce che in origine il finanziamento complessivamente erogato era pari ad Euro 888 mila, infruttifero di interessi ed aveva scadenza il 31.12.2015. In occasione dell’approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 30.09.2015, il socio Tempofosco ha convertito Euro 236 mila in versamenti in conto futuro aumento di capitale ed ha prorogato il finanziamento residuo al 30.04.2016 alle medesime condizioni.

Inoltre il socio Tempofosco ha rilasciato impegni irrevocabili di sottoscrizione di strumenti finanziari emessi dall’Emittente con cui andrebbe a convertire interamente il proprio credito.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di Debiti e Passività finanziarie valutati con il metodo del costo ammortizzato.

L’effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell’interesse effettivo; tenuto conto che la maggior parte dei debiti sono infruttiferi di interessi, per i prossimi 12 mesi gli interessi passivi a conto economico si stima possano essere pari a circa Euro 30 mila relativi alle rate del leasing.

Pertanto il rischio di tasso è limitato.

Sui predetti debiti finanziari non sono stati sottoscritti contratti derivati.

I. Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Alla data del 31 dicembre 2015 il rischio è limitato per la limitata operatività del Gruppo e avendo già provveduto nelle annualità passate a svalutare quelle posizioni in cui vi fosse un'oggettiva condizione di inesigibilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità origina dalla probabilità che la Società incorra nella difficoltà nel reperimento dei fondi necessari ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Per quanto concerne Investimenti e Sviluppo, il rischio liquidità è rappresentato dalla difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per rispettare gli impegni assunti con la sottoscrizione degli accordi di ristrutturazione predisposti ai sensi dell'art. 182 bis LF. La manovra finanziaria alla base del Piano di ristrutturazione dei debiti prevede che tali flussi finanziari vengano reperiti dal programmato aumento di capitale e dall'emissione delle obbligazioni convertibili. In attesa che ciò si concretizzi, la Capogruppo ha sopperito alla carenza di liquidità grazie a: (i) vendita della partecipazione Moviemax, (ii) versamenti ricevuti da Sintesi S.p.A. in conto futuro aumento di capitale, (iii) versamenti ricevuti dal Sig. Tempofosco a titolo di finanziamenti, (iv) introiti derivanti dall'aumento di capitale riservato ai Pattisti e (v) dai versamenti ricevuti dai Pattisti in conto futuro aumento di capitale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato origina dalla probabilità di variazione del fair value o dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario, a seguito dei cambiamenti nei prezzi di mercato, nei tassi di interesse e nei tassi di cambio.

La variabilità dei tassi d'interesse può avere un impatto negativo sulla valutazione del Fondo Margot iscritto in bilancio al *fair value*.

Sensitivity Analysis

Con riferimento ai rischi di mercato il Gruppo è esposto prevalentemente al tasso di interesse. Il rischio tasso di cambio e il rischio prezzo sono stati valutati non significativi.

L'analisi di sensitività viene applicata alle voci di situazione patrimoniale che potrebbero subire una variazione di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse. Il Gruppo non ha effettuato una *sensitivity analysis* in quanto al 31 dicembre 2015 il Gruppo non detiene alcun strumento finanziario derivato, seppur la fattispecie è contemplata negli strumenti utilizzabili per i contenimenti dei rischi finanziari.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa dell'esposizione qualitativa e quantitativa cui il Gruppo è soggetto in relazione alle attività e passività finanziarie detenute:

(in migliaia di Euro)	Valore a bilancio	Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato
Attività non correnti:				
Altre partecipazioni	-	-	-	
Altre attività non correnti	86	86		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.595		3.595	
Attività correnti:				
Altre attività correnti	2	2		-
Crediti commerciali	46	46		-
Disponibilità liquide	27		27	-
Passività non correnti:				
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	987		987	-
Passività correnti:				
Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti	898		898	-
Altri debiti correnti	222		222	-
Debiti commerciali	1.299		1.299	-

Si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come esposte nella situazione patrimoniale – finanziaria della Società e tipologia di attività e passività finanziaria identificata sulla base dell'IFRS 7:

Situazione al 31 dicembre 2015

(in migliaia di Euro)	Valore a bilancio	Attività al FV rilevato al CE	Finanziamenti e crediti	Passività al FV rilevato al CE	Altre passività al costo ammortizzato
Attività non correnti:					
Altre partecipazioni	-	-		-	-
Altre attività non correnti	86		86		
Attività A.F.S.	3.595	3.595		-	-
Attività correnti:					
Altre attività correnti	2	-	2	-	-
Crediti commerciali	46	-	46	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	-	27	-	-

Passività non correnti:					
Altri debiti non correnti	987	-	96	-	891
Passività correnti:					
Altri debiti correnti	222	-	222	-	
Debiti commerciali	1.299	-	-	-	1.299
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	898	-	-	-	898

II. Note al conto economico

Di seguito si illustrano le note al conto economico consolidato chiuso alla data del 31 dicembre 2015.

2.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Ricavi e proventi	251	663
Totale	251	663

I ricavi e proventi del Gruppo hanno origine dalla prestazione di servizi e, per la parte preponderante, da sopravvenienze attive conseguite nel corso dell'esercizio per minori oneri sostenuti.

2.2 Costi per servizi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Costi per servizi	(564)	(1.028)
Totale	(564)	(1.028)

La tabella che segue mostra il dettaglio dei costi per servizi:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14	Variazioni
Acquisto di beni e servizi	266	524	(258)
Manutenzione e assistenza	10	3	7
Compensi Organi Societari	211	267	(56)
Adempimenti societari	57	53	4
Spese varie	20	31	(11)
Costi per procedura	0	150	(150)
Totale	564	1.028	(464)

Si rileva che nell'esercizio 2015 i costi per servizi sono diminuiti del 45% rispetto quelli sostenuti nell'esercizio precedente.

2.3 Altri costi operativi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altri costi operativi	(97)	(162)
Totale	(97)	(162)

La voce rappresenta principalmente le sopravvenienze passive registrate nel corso dell'esercizio 2015 per maggiori costi sostenuti.

2.4 Accantonamenti e Svalutazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Accantonamenti e svalutazione	(1.516)	(756)
Totale	(1.516)	(756)

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" comprende:

- a) la svalutazione delle obbligazioni Grafiche Mazzucchelli per euro 1.200 mila a seguito della dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale di Milano emessa in data 26 agosto 2015;
- b) la svalutazione di un credito finanziario di Euro 45 mila verso GVE a seguito della dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale di Milano emessa in data 3 settembre 2015;
- c) accantonamento di un fondo rischi per Euro 250 mila per la proposta di sanzioni amministrative pecuniarie da parte della Consob a carico dell'Emittente per fatti avvenuti nel 2010 e posti in essere dal presidente del CdA allora in carica, Giorgio Bassi;
- d) accantonamento di un fondo rischi di Euro 20 mila per eventuali sanzioni e interessi su cartelle esattoriali.

2.5 Rettifiche di valore su partecipazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(421)	(2.752)
Totale	(421)	(2.752)

La Voce "Rettifiche di valore delle attività finanziarie" comprende la svalutazione operata sulle quote del Fondo Margot per adeguarne il valore al *fair value*.

Per la stima del fair value attribuito alle quote del fondo Margot al 31.12.2015, inteso come il prezzo che una controparte terza è disponibile a riconoscere, si è fatto ricorso al combinato disposto dello IAS 39 e del IFRS 13. La Società ha così condotto un test di impairment interno avvalendosi dello studio condotto da BNP Paribas Real Estate,

pubblicato il 1° febbraio 2016. Tale studio analizza, a livello dell'intero settore dei fondi immobiliari chiusi quotati italiani, l'andamento dello scostamento tra prezzo della quota in Borsa e il NAV espresso al 31.12.2015, definito come Discount to NAV ("Indice BNPP REIM DTN"). L'Indice BNPP REIM DTN è costruito considerando per ogni titolo l'ultimo valore del NAV disponibile al mercato, al fine di rispecchiare le informazioni a disposizione degli investitori. Con riferimento al 31.12.2015, l'Indice BNPP REIM DTN rilevava mediamente nei fondi immobiliari chiusi quotati italiani uno sconto del 36,97% del valore di Borsa rispetto al NAV. Sulla base di quanto sopra, l'Emittente ha applicato tale indice di sconto al NAV del Fondo Margot al 31.12.2015, facendo emergere una svalutazione di Euro 0,4 milioni rispetto al valore iscritto in bilancio al 31.12.2014, dove le quote erano già state svalutate per Euro 2,7 milioni.

Tale ulteriore svalutazione riflette la diminuzione di valore del NAV attribuita ad ogni singola quota del Fondo Margot, passato da Euro 159 mila del 31.12.2014 ad Euro 136 mila del 31.12.2015. Pertanto alla data del 31.12.2015 le 42 quote del Fondo Margot esprimono complessivamente un NAV di Euro 5,7 milioni e sono iscritte in bilancio per Euro 3,6 milioni, rappresentando con ciò il più probabile valore di mercato (fair value) delle n. 42 quote del fondo Margot che una controparte terza sarebbe disponibile a riconoscere.

La tabella successiva riporta i dati relativi alla relazione di gestione annuale al 31 dicembre 2015 del Fondo Margot:

Valori del Fondo Margot

Totale Attività	35.012 mila Euro
Totale Passività	17.221 mila Euro
Net Asset Value	17.791 mila Euro
N. totale quote	131
Valore quota	135.783 Euro

Alla data del 31.12.2015, il valore del NAV di ogni singola quota è pari ad Euro 135.783, in diminuzione di circa il 15% rispetto al NAV espresso al 31.12.2014.

Fiscalità corrente

Si segnala che Investimenti e Sviluppo per l'anno 2015 non ha imponibili fiscali sia ai fini Ires che ai fini Irap.

Fiscalità differita

Il Mod. CFM/2014 (Consolidato Fiscale Mondiale) riferito al periodo fiscale 2014, riporta perdite fiscali per Euro 25.312 mila utilizzabili dal Gruppo computabili in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi.

Prudenzialmente la Società non ha stanziato in bilancio le imposte anticipate (illimitatamente riportabili nel tempo nella misura dell'80% dei futuri redditi imponibili).

Risultato netto per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo la perdita del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

La Società negli ultimi esercizi non ha distribuito utili a causa delle perdite di gestione.

Il risultato per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdite) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società diluito per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere.

Di seguito sono esposte le perdite e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

RISULTATO PER AZIONE

	31 12 2015 consolidato	31 12 2014 consolidato
Risultato consolidato attività in funzionamento	€ (2.500.584)	€ (4.591.000)
Media ponderata numero azioni ordinarie in circolazione per l'anno 2015	6.710.428	6.357.264
Risultato per azione attività in funzionamento	€ (0,372)	€ (0,722)

Corrispettivi a società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* - del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi a servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente alla Capogruppo ed alle sue società controllate.

Società di revisione	Tipologia servizi	Società	Compensi in migliaia di euro
KRESTON GV Audit Italy Srl	Revisione contabile	Capogruppo	36
KRESTON GV Audit Italy Srl	Parere di congruità su aumento di cap. riservato	Capogruppo	5
Totale			41

Il presente bilancio consolidato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianfranco Gadolla

INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA

BILANCIO SEPARATO

al 31 dicembre 2015

Bilancio separato al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE

(importi in unità di Euro)

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Attività immateriali	0	0	0
Attività materiali	18.943	61.084	(42.141)
Partecipazioni in società controllate	82.577	82.577	0
Altre partecipazioni	0	1.200.000	(1.200.000)
Attività finanziarie non correnti	86.384	75.000	11.384
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.594.526	4.015.604	(421.078)
Attività fiscali differite	0	0	0
Totale attività non correnti	3.782.430	5.434.266	(1.651.836)
Crediti finanziari	73.648	138.325	(64.677)
Altre attività correnti	74.322	125.654	(51.332)
Crediti commerciali	0	1.210	(1.210)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.528	29.422	(3.895)
Totale attività correnti	173.497	294.611	(121.114)
Attività finanziarie destinate alla vendita	0	0	0
TOTALE ATTIVO	3.955.927	5.728.877	(1.772.950)

PASSIVITA'	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Capitale sociale	5.769.984	5.766.809	3.175
Riserva sovrapprezzo azioni	314.325	0	314.325
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.192.473)	(1.534.387)	(4.658.086)
Versamenti in conto futuro aucap	3.657.835	2.536.262	1.121.573
Risultato del periodo	(2.497.700)	(4.658.086)	2.160.386
Patrimonio netto	1.051.971	2.110.598	(1.058.627)
Fondi del personale	11.160	24.071	(12.911)
Fondi rischi e oneri	303.537	55.934	247.603
Altri debiti non correnti	96.384	94.159	2.225
debiti v/banche e altre pass. finanziarie	0	392.160	(392.160)
Totale passività non correnti	411.081	566.324	(155.243)

Fondi rischi e oneri	59.230	61.160	(1.930)
Altri debiti correnti	395.289	984.006	(588.717)
Debiti verso società controllate	639	9.145	(8.506)
Debiti commerciali	1.201.797	1.133.437	68.360
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	835.920	864.208	(28.287)
Totale passività correnti	2.492.875	3.051.955	(559.080)
TOTALE PASSIVO	2.903.957	3.618.279	(714.323)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.955.927	5.728.877	(1.772.950)

CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.000	24.500	(18.500)
Altri ricavi e proventi	182.696	672.848	(490.152)
Costi per servizi	(564.451)	(988.679)	424.228
Costi del personale	(76.953)	(130.968)	54.015
Altri costi operativi	(72.626)	(152.913)	80.287
Margine operativo lordo	(525.334)	(575.212)	49.878
Ammortamenti imm. Materiali	(13.358)	(18.694)	5.336
Ammortamenti imm. Immateriali	0	(14.399)	14.399
Accantonamenti e svalutazioni	(1.535.615)	(786.128)	(749.487)
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(421.078)	(2.751.840)	2.330.762
Risultato operativo	(2.495.385)	(4.146.273)	1.650.888
Proventi/oneri finanziari	(2.315)	(71.007)	68.692
Risultato prima delle imposte	(2.497.700)	(4.217.280)	1.719.580
Imposte sul reddito	0	(258.828)	258.828
Risultato netto dalle attività in funzionamento	(2.497.700)	(4.476.108)	1.978.408
Risultato dalle attività cessate	0	(181.978)	
Risultato netto d'esercizio	(2.497.700)	(4.658.086)	2.160.386

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Esercizio 2015	Esistenze al 31.12.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività al 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
					Riserva per adeguam. a FV attività AFS	Versamenti in conto futuro aucap	Riduzione capitale per copertura perdite	Aumento di capitale	Altre variazioni		
Capitale	5.767							3			5.770
Sovrapprezzo emissioni	0							314			314
Riserve:											
a) di utili	(1.534)	(4.658)									(6.192)
b) altre	0										0
Versamento in c/futuro aucap	2.536					1.122					3.658
Strumenti di capitale	0										
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	(4.658)	4.658								(2.498)	(2.498)
Patrimonio netto	2.111	0	0	0	0	1.122	0	317	0	(2.498)	1.052

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2015

Premessa

Investimenti e Sviluppo S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni di diritto italiano iscritta presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

Il presente bilancio è redatto in euro, tale valuta è quella nella quale sono condotte tutte le operazioni della Società.

Le principali attività della Società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

Dichiarazione di conformità

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2015 di Investimenti e Sviluppo S.p.A. è stato redatto in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nel rispetto del principio della competenza economica.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell’esercizio appena chiuso e nell’esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto in Euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di Euro per quanto riguarda la nota integrativa. L’Euro rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” di Investimento e Sviluppo S.p.A. secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Continuità aziendale

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori infatti, hanno valutato l’avanzato iter di approvazione del prospetto

informativo presso le Autorità di Vigilanza e sono confidenti nel riuscire a portare a termine l'aumento di capitale e l'emissione delle obbligazioni convertibili, evento che consentirebbe alla Società di reperire le risorse necessarie a coprire il fabbisogno finanziario netto per i prossimi 12 mesi, oltre a poter avviare nuovi investimenti nell'attività di private equity. Qualora l'aumento di capitale e l'emissione delle obbligazioni non venissero sottoscritte dal mercato, verrebbero attivati gli impegni di sottoscrizione ricevuti da taluni soggetti, impegni in grado di dotare la Società di risorse finanziarie sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario netto per i prossimi 12 mesi, oltre a consentirle di avviare alcuni investimenti, anche se di importo minore. Pertanto gli Amministratori, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, hanno valutato che non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 23 e 24 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

Si rinvia alle considerazioni svolte nella relazione sulla gestione per ogni approfondimento inerente i rischi le incertezze e le motivazioni per cui gli amministratori hanno adottato il presupposto delle continuità aziendale.

Esistenza della fattispecie di cui all'art. 2446 codice civile per l'Emittente

L'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio chiuso al 31.12.2014, tenutasi il 23.06.2015, ha rilevato la sussistenza in capo all'Emittente della fattispecie prevista dall'art. 2446, primo comma, del codice civile avendo accertato perdite superiori ad 1/3 del capitale sociale. In tale sede l'Assemblea ha deliberato di "...rinviare qualunque decisione relativa alle perdite rilevate e risultanti dalla situazione patrimoniale della Società appena approvata, all'esercizio successivo a quello in corso, portandole "a nuovo".

Le perdite conseguite dalla Società nell'esercizio chiuso al 31.12.2015, pari ad Euro 2.498 migliaia, confermano che l'Emittente si trova tutt'ora nella fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile avendo accumulato perdite (al netto delle riserve e dei versamenti in conto futuro aumento di capitale) pari all'82% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a convocare l'Assemblea degli Azionisti tra il 27 e il 29 giugno 2016 per l'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2015. In tale sede l'Assemblea adotterà, anche sulla base della relazione che gli amministratori metteranno a disposizione dei soci nei termini di legge, la riduzione del capitale sociale per copertura delle perdite o altri opportuni provvedimenti finalizzati a far rientrare l'Emittente entro la soglia prevista dall'art. 2446 del codice civile.

L'eventuale riduzione del capitale sociale per copertura delle perdite non comporterebbe l'annullamento (nemmeno parziale) delle azioni in circolazione.

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia le incertezze connesse all'attitudine dell'aumento di capitale deliberato a far rientrare la Società entro i limiti previsti dall'art. 2446 del codice civile. Infatti, qualora non vi sia l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, la Società si troverebbe, post aumento di capitale, ancora nella fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile. In tal caso l'Assemblea potrebbe decidere di deliberare la riduzione del capitale sociale per copertura perdite. In tale situazione si ritiene che non vi siano effetti in capo all'Azionista in quanto la riduzione del capitale sociale per copertura delle perdite non comporterebbe l'annullamento (nemmeno parziale) delle azioni in circolazione; infatti il valore di bilancio attribuibile implicitamente alle azioni

(definito come il rapporto tra patrimonio netto e numero di azioni in circolazione) resterebbe invariato prima e dopo l'eventuale riduzione del capitale sociale per copertura perdite. Invece la parità contabile delle azioni (intesa come il rapporto tra capitale sociale e numero delle azioni in circolazione) subirebbe una riduzione tanto più elevata quanto più l'Assemblea degli Azionisti procedesse con la riduzione del capitale sociale per copertura delle perdite.

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari. Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività (IAS 1 par. 23 e 24), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 25 e 26) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 27). Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione (IAS 1 par. 32).

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto;
- Note Illustrative.

I prospetti contabili alla data del 31 dicembre 2015 sono comparati con i medesimi alla data del 31 dicembre 2014.

Le informazioni relative alle modalità di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte della Società sono predisposte in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 1.

Le Note Illustrative sono costituite da:

- Principi contabili e criteri di valutazione;
- Note sullo Stato Patrimoniale;
- Note sul Conto Economico;
- Altre Informazioni.

Il bilancio è sottoposto a revisione da parte della società KRESTON GV Audit Italy S.r.l. (già RSM Italy A&A S.r.l.) in esecuzione della delibera assembleare del 23 novembre 2012, che ha attribuito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

Attività di direzione e coordinamento

Con le dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione avvenuto in data 24 giugno 2015, la Società ha revocato in pari data l'assoggettamento all'attività di direzione e

coordinamento da Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. ("Sintesi"). Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, sulla base delle informazioni rese note al mercato, la società Sintesi detiene il 9,325% delle azioni in circolazione di IES.

Eventi successivi alla data di riferimento al bilancio

Tutti gli avvenimenti di natura certa di cui la società è venuta a conoscenza in data successiva alla chiusura del presente bilancio sono stati riflessi nella situazione economico patrimoniale qui presentata. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 28 aprile 2016.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il bilancio separato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2015 è stato redatto facendo riferimento ai criteri generali della prudenza e della competenza e nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, avendo verificato la sussistenza dei requisiti previsti dagli IAS/IFRS per procedere in tal senso in considerazione anche di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Tutti i prospetti presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 con riferimento alle principali voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se analiticamente identificabili, se è probabile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è calcolato linearmente e parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali a durata indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento, ma sono costantemente monitorate al fine di evidenziare eventuali riduzioni di valore permanenti.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso; a questo fine viene effettuato almeno una volta all'anno l'impairment test con cui si verifica la capacità del bene immateriale di generare reddito in futuro.

I costi di sviluppo sono contabilizzati quali elementi dell'attivo immobilizzato quando il costo è attendibilmente determinabile, esistono ragionevoli presupposti che l'attività possa essere resa disponibile per l'uso o la vendita e sia in grado di produrre benefici futuri. Annualmente, e comunque ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, i costi capitalizzati sono sottoposti ad impairment test.

Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni materiali (IAS 16 e IAS 17)

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al prezzo di acquisto o al costo di produzione ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	3%
Impianti a macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12% – 20%

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il fair value ed il valore d'uso. Il fair value è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene ripristinata. Svalutazioni e ripristini sono imputati a conto economico.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate (IAS 27, IAS 28 e IAS 36)

Le partecipazioni in imprese controllate sono valorizzate al costo; le partecipazioni in imprese collegate sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di eventuali differenze positive, emergenti all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società viene effettuato apposito esercizio di *impairment test* al fine di determinare correttamente eventuali incrementi o riduzioni di valore inclusi nel valore di carico della partecipazione.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del patrimonio netto, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle

partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

In accordo con la modifica apportata allo IAS 36, ai fini del riconoscimento di eventuali perdite di valore delle partecipazioni sono stati considerati anche i nuovi indicatori di possibile *impairment*.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo rischi nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni detenute nella Ares Investimenti Srl, Carax Srl e Pyxis Srl, tutte controllate al 100%, sono state interamente svalutate in quanto società poste in liquidazione volontaria.

Crediti e debiti (IAS 32)

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Nel caso si riconosca la natura finanziaria di tali posizioni si opera per una iscrizione al costo ammortizzato. I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale. Sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate sono state interamente svalutate nell'esercizio precedente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e IAS 39)

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro fair value determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono senza valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Gli utili o le perdite non realizzati, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di rivalutazione.

La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l'eventuale effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

Versamenti in conto futuro aumento di capitale

I versamenti in conto futuro aumento di capitale sono quelle somme che la Società riceve in attesa di essere convertiti in capitale sociale. Vengono iscritti in un'apposita riserva nel patrimonio netto e tenuti distinti dalle altre riserve. Tali versamenti sono acquisiti dall'Emittente a titolo definitivo, non sono ripetibili e non sono rimborsabili (se non in caso e proporzionalmente alla misura in cui dovesse risultare un residuo attivo ad esito di una procedura di liquidazione o scioglimento). La giurisprudenza prevalente considera questi versamenti come apporti di capitale. Infatti i versamenti in conto futuro aumento di capitale realizzano l'interesse di chi lo esegue a partecipare all'aumento del capitale, di cui anticipa le somme di sottoscrizione. Qualora tali versamenti, nell'ambito di un aumento di capitale, non venissero integralmente convertiti, gli importi residui continuano ad essere iscritti nel patrimonio netto, non sono rimborsabili e sono in attesa di essere convertiti in un ulteriore futuro aumento di capitale. Tali versamenti sono idonei ad essere conteggiati nella verifica della sussistenza della fattispecie prevista dall'art. 2446 del c.c. Nessuno dei versamenti ricevuti dall'Emittente è "targato" ad un preciso aumento di capitale, né vi sono termini di scadenza.

Debiti finanziari (IAS 32 e IAS 39)

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal fair value al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (amortized cost) calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

Nel caso di finanziamenti bancari essi sono valutati al loro valore nominale, tenendo conto di eventuali oneri accessori derivanti da posizioni scadute.

Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario.

Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

Altre attività non correnti e correnti

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito di valutazioni circa la loro esigibilità futura.

Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

Altre passività non correnti e correnti

La voce comprende voci non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso fornitori e ritenute da versare, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.

Ricavi e costi (IAS 18)

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di bilancio.

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, nell'esercizio in cui sono incassati;
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39).

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Benefici per i dipendenti (IAS 19)

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono oggetto di valutazioni attuariali.

Considerato che la Società ha avuto per 9/12 dell'esercizio 2015 solo 1 dipendente a tempo indeterminato, ha ritenuto non procedere con calcoli attuariali per determinare i benefici futuri ai dipendenti, ritenendo trascurabili i relativi effetti.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le eventuali azioni ordinarie potenziali.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Si è fatto ricorso all'uso di stime per la determinazione del fair value delle quote del Fondo Margot alla data del 31.12.2015. In particolare è stata adottata una tecnica valutativa che ha analizzato i prezzi di mercato di altri fondi immobiliari quotati in mercati attivi. Per maggiori dettagli sul fair value attribuito alle quote del fondo Margot si rinvia alla relativa voce nella Nota Integrativa.

Informativa sul fair value

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement*

associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei fair value (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del fair value.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o repackaging).

LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.

LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al fair value è basato su dati di mercato non osservabili.

Si rimanda alle note esplicative per un dettaglio dei livelli utilizzati per le attività finanziarie valutate al fair value.

Modalità di presentazione dei dati contabili di bilancio

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dalla Società relativamente all'esposizione dei prospetti contabili:

- schema di stato patrimoniale: secondo lo IAS 1, le attività e passività classificate in correnti e non correnti;
- schema di conto economico: secondo lo IAS 1. La Società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura.

Se non altrimenti indicato, i valori delle presenti note sono espressi in migliaia di euro.

NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

1. ATTIVO

1.1. Attività materiali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Attività materiali	19	61
Totale	19	61

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	0	0
Attrezzature	2	4
Altri beni	17	57
Totale	19	61

La voce si compone del valore residuo degli impianti, mobili, arredi e attrezzatura hardware di proprietà della Società.

1.2. Partecipazioni in società controllate

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Partecipazioni in società controllate	83	83
Totale	83	83

Il saldo della voce è riferito al valore della partecipazione C.P. 1 Srl.

Le partecipazioni detenute nelle società interamente controllate Carax S.r.l. (per Euro 10 mila) Ares Investimenti S.r.l. (per Euro 10 mila) e Pyxis 1 S.r.l. (per Euro 10 mila) sono state interamente svalutate in seguito alla loro messa in liquidazione in data 29 gennaio 2015.

Di seguito viene illustrato la movimentazione delle partecipazioni detenute dalla Società nel corso dell'esercizio:

(dati in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (*)	Patrimonio netto (*)	Risultato economico (*)	Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31/12/2014
Carax S.r.l.	Milano	10	(2)	(1)	100%	0
Ares Investimenti S.r.l.	Milano	10	1	(8)	100%	0
Pyxis 1 S.r.l.	Milano	10	(1)	(1)	100%	0
CP 1 S.r.l.	Milano	10	14	4	100%	83

(*) I dati relativi al Capitale Sociale, Risultato dell'esercizio e patrimonio netto fanno riferimento all'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalle rispettive assemblee degli azionisti che nel caso di specie riporta i dati del bilancio chiuso al 31-12-2015.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2015 la Società detiene anche il 100% del capitale sociale di Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. in liquidazione e in amministrazione controllata, entrambe società inattive da vari anni; tali partecipazioni sono state in passato totalmente svalutate e pertanto alla data del presente bilancio il valore netto contabile è pari a zero.

La Società non esercita alcun controllo su tali società e pertanto sono escluse dal perimetro di consolidamento.

1.3. Altre partecipazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altre partecipazioni	0	1.200
Totale	0	1.200

La voce si riferisce alla valorizzazione della partecipazione del 5% detenuto nel capitale della Guido Veneziani Editore Spa ("GVE").

Nel mese di aprile 2015 la partecipazione GVE è stata ceduta alla Grafiche Mazzucchelli Spa, ricevendo in contropartita obbligazioni quotate emesse dalla stessa Grafiche Mazzucchelli, scadenza 2019 e rendimento dell'8% annuo.

In data 26 agosto e in data 3 settembre 2015 il Tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento rispettivamente della Grafiche Mazzucchelli e di GVE.

La Società ha, pertanto, svalutato interamente la voce nell'attivo sociale e si è insinuata nel passivo fallimentare.

1.4. Attività finanziarie non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Attività finanziarie non correnti	86	75
Totale	86	75

La voce si riferisce interamente al credito verso il Collegio Sindacale a seguito di una sanzione amministrativa pecuniaria a loro comminata nel 2014 da Consob, di cui la

Società è responsabile in solido. Nel caso in cui la Società dovesse essere chiamata a far fronte a detto debito, avrà l'obbligo di rivalsa nei confronti di tali componenti del Collegio Sindacale; pertanto è stato registrato in contabilità sia il debito che il credito nei confronti dell'ex Collegio Sindacale per detta sanzione Consob.

1.5. Attività finanziarie disponibili per la vendita

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.595	4.016
Totale	3.595	4.016

La voce rappresenta la valorizzazione delle n. 42 quote del Fondo Margot. Le quote del Fondo Margot sono state acquistate dalla Società nell'esercizio 2010 per un valore complessivo di Euro 7 milioni, pari al NAV espresso dalle quote all'epoca del loro acquisto e, fino alla odierna, non hanno mai distribuito dividendi. Il valore di iscrizione in bilancio al 31.12.2015 rappresenta la stima del fair value attribuito alle n. 42 quote del fondo Margot, inteso come il prezzo che una controparte terza è disponibile a riconoscere. Per maggiori dettagli relativi alla stima del fair value si rinvia alla successiva nota 4.7 del bilancio d'esercizio. Alla data del 31.12.2015, il valore del NAV di ogni singola quota è pari ad Euro 135.783, in diminuzione di circa il 15% rispetto al NAV espresso al 31.12.2014.

Gerarchia del fair value

La voce "Attività finanziarie destinate alla vendita" per euro 3,6 milioni contiene attività finanziarie valutate a fine esercizio al fair value di livello 2.

1.6. Crediti finanziari verso Società controllate e collegate

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Crediti finanziari verso Società controllate	74	138
Totale	74	138

Al 31 dicembre 2015 la voce comprende il credito vantato dalla Società nei confronti della controllata C.P. 1.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di crediti valutati con il metodo del valore nominale e rappresenta la miglior stima di recuperabilità dei crediti stessi.

1.7. Altre attività correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altre attività correnti	74	126
Totale	74	126

La voce al 31 dicembre 2015 rappresenta principalmente il credito fiscale per IVA maturato e non ancora utilizzato. La Società intende procedere con la certificazione di detto credito IVA per poterlo così utilizzare in compensazione per chiudere parzialmente i debiti tributari.

1.8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	29
Totale	26	29

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” rappresentano la giacenza di liquidità disponibile ed in essere sui conti correnti bancari.

2. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è così determinato:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Capitale sociale	5.770	5.767
Riserva sovrapprezzo azioni	314	
Altre Riserve	(6.192)	(1.534)
Versamenti c/futuro aumento di capitale	3.658	2.536
Perdita d'esercizio	(2.498)	(4.658)
Totale patrimonio netto	1.052	2.111

Le poste del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 7 bis, sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2015 il Patrimonio Netto dell'Emittente è positivo per Euro 1.052 mila ed il capitale sociale è pari ad Euro 5.770 mila.

Alla data del 31.12.2015 la Società rientra nella fattispecie prevista dall'art. 2446, secondo comma, del codice civile avendo conseguito perdite superiore ad un terzo del capitale sociale. Infatti le perdite, al netto delle riserve e dei versamenti ricevuti in conto futuro aumento di capitale, sono pari all'82% del capitale sociale. L'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del presente progetto di bilancio dovrà assumere gli opportuni provvedimenti per far rientrare l'Emittente entro la soglia prevista dall'art. 2446 c.c., tra cui eventualmente anche la riduzione del capitale sociale per copertura perdite. In tal caso non vi sarebbe l'annullamento, nemmeno parziale, delle azioni in circolazione perché sono senza valore nominale.

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto riportando, in base al 4° comma dell'art. 2427 c.c.:

Voci del Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)
Capitale sociale	5.770	B, C
Riserva sovrapprezzo azioni	314	B, C
Altre riserve	3.658	A
Risultato dell'esercizio 2015	Negativo	
Totale	9.742	

(*) LEGENDA: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

2.1. Capitale Sociale

Il capitale sociale della Società alla data del 31 dicembre 2015 è pari a 5.769.984 euro, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 6.992.264 azioni ordinarie senza valore nominale.

In data 28 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale riservato a pagamento di Euro 317.500, comprensivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., mediante l'emissione di n. 635.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale. Le nuove azioni emesse sono state sottoscritte da: Gadolla Trading S.r.l. (per n. 423.566 azioni corrispondente al 6,06% del capitale sociale), AZ Partecipazioni S.r.l. (per n. 169.287 azioni corrispondente al 2,42% del capitale sociale) e dal Dott. Nicola Fossati (per n. 42.147 azioni corrispondente allo 0,6% del capitale sociale). Le nuove azioni sono state sottoscritte al prezzo di euro 0,50 ognuna, corrispondente alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi 6 mesi.

L'importo versato è stato attribuito a capitale sociale per una quota pari all'1% (pari ad Euro 3.175) e il restante 99% a sovrapprezzo. Per maggiori dettagli sull'aumento di capitale riservato si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione pubblicata sul sito internet della Società.

Alla data di redazione del presente bilancio, non esistono titoli azionari detenuti dalla Società stessa o da società controllate e collegate.

Lo statuto della Società prevede che la stessa possa emettere titoli azionari con diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.

2.2. Riserva sovrapprezzo azioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Riserva sovrapprezzo azioni	314	-
Totale	314	-

La voce rappresenta il sovrapprezzo pagato dai soci che hanno sottoscritto l'aumento di capitale riservato effettuato il 28 maggio 2015.

2.3. Altre riserve e risultati portati a nuovo

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.192)	(1.534)
Totale	(6.192)	(1.534)

La voce rappresenta le perdite degli esercizi precedenti.

2.4. Riserve conto futuro aumento capitale

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.658	2.536
Totale	3.658	2.536

La voce è relativa ai versamenti ricevuti dall'Emittente in conto futuro aumento di capitale.

Nessuno dei versamenti ricevuti dall'Emittente è "targato" ad un preciso aumento di capitale, né vi sono termini di scadenza.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei versamenti ricevuti dall'Emittente:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15
Sintesi S.p.a.	3.051
Tempofosco Andrea	236
Gadolla Trading S.r.l.	136
Rubini Anna	110
AZ Partecipazioni S.r.l.	65
Antonj Enrico	49
Nicola Fossati	10
Totale versamenti ricevuti	3.658

2.5. Perdita d'esercizio

L'esercizio 2015 chiude con una perdita d'esercizio pari a 2.497.700 Euro.

3. PASSIVO

3.1. Trattamento di fine rapporto del personale

Il dettaglio è indicato nella tabella qui di seguito:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	11	24
Totale	11	24

La voce si riferisce al fondo di Trattamento di Fine Rapporto afferente il personale dipendente. La riduzione rispetto all'anno precedente è data dall'uscita dalla Società di un dipendente.

I dipendenti in forza alla Società, alla data del 31 dicembre 2015, hanno mantenuto il proprio TFR in azienda. Considerato che la Società ha avuto per 9/12 dell'esercizio 2015 solo 1 dipendente a tempo indeterminato, ha ritenuto non procedere con calcoli

attuariali per determinare i benefici futuri ai dipendenti, ritenendo trascurabili i relativi effetti.

3.2. Fondo rischi ed oneri non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Fondo rischi ed oneri non correnti	304	56
Totale	304	56

L'incremento rispetto l'esercizio precedente è dato dall'iscrizione in un fondo rischi per possibili sanzioni che proposte dalla Consob per fatti avvenuti nel 2010 e posti in essere da precedenti amministratori.

Si segnala, infatti, che in data 12 agosto 2015 la Consob ha avviato due procedimenti sanzionatori nei confronti dei signori Paolo Giorgio Bassi (ex presidente del Consiglio di Amministrazione di IES in carica nel 2010) e Corrado Coen: (i) ai sensi dell'art. 187-septies del TUF, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1 e 3, lettera c) del TUF "Manipolazione del mercato"; e (ii) ai sensi dell'art. 195 del TUF, le violazioni previste dagli artt. 94, comma 2 e 7, e 191, comma 2, del TUF in materia di prospetto d'offerta e supplemento di offerta.

In data 4 marzo 2016 l'Ufficio Sanzioni Amministrative della Consob ha notificato all'Emittente la proposta di (i) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 80.000 a carico del Sig. Paolo Giorgio Bassi per la violazione dall'art. 94, comma 2 e 7, del TUF, nonché nei confronti dell'Emittente a titolo di responsabilità solidale, (ii) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250.000 a carico del Sig. Paolo Giorgio Bassi per la violazione dall'art. 187-ter del TUF, nonché nei confronti dell'Emittente a titolo di responsabilità solidale e (iii) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250.000 a carico dell'Emittente per la violazione dall'art. 187-quinquies, comma 1, lett. a), del TUF.

La voce comprende, inoltre, l'accantonamento a fondo rischi di Euro 54 mila per possibili pretese di terzi per la fornitura di beni e servizi negli esercizi passati.

3.3. Altri debiti non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altri debiti non correnti	96	94
Totale	96	94

La voce comprende debiti per sanzioni Consob comminate ai componenti del precedente Collegio Sindacale, di cui l'Emittente è responsabile in solido nel pagamento.

3.4. Debiti finanziari non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Debiti verso banche non correnti	0	392

La differenza rispetto lo scorso anno è data dall'estinzione di un finanziamento a medio/lungo termine da parte dell'Emittente, come previsto dalle linee guida del Piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.

3.5. Fondo rischi ed oneri correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Fondo rischi ed oneri correnti	59	61
Totale	59	61

La voce si riferisce principalmente al rischio di dover far fronte alle rate del leasing a carico della controllata C.P. 1, qualora quest'ultima non dovesse essere in grado di adempiere autonomamente.

3.6. Altri debiti correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altri debiti correnti	395	984
Totale	395	984

Alla data del 31 dicembre 2015, la voce è afferente a: (i) debiti tributari per Euro 189 mila, (ii) debiti previdenziali per Euro 72 mila, (iii) debiti verso dipendenti per Euro 25 mila, (iv) debiti verso amministratori per Euro 40 mila e (v) debiti diversi vari per Euro 69 mila.

3.7. Debiti commerciali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Debiti commerciali	1.202	1.133
Totale	1.202	1.133

La voce "Debiti commerciali" è afferente ai rapporti di fornitura maturati e non saldati alla chiusura dell'esercizio e sono afferenti prevalentemente a compensi maturati dagli organi societari e a consulenze professionali.

La voce è costituita in dettaglio dalle seguenti voci:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14	Variazioni
Debiti verso fornitori	414	324	90
Fatture da ricevere	788	809	(21)
Totale	1.202	1.133	69

Di seguito si fornisce la stratificazione temporale dello scaduto dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	a scadere entro 12 mesi	a scadere oltre 12 mesi	scaduto	Totale
Fatture da ricevere	756	0	46	810
Debiti verso fornitori	290	11	102	392
Totali	1.046	11	145	1.202

Tra gli importi "a scadere entro 12 mesi" vi sono anche quelli riferiti agli Accordi di Ristrutturazione pari a circa Euro 0,5 milioni. Tali debiti sono afferenti principalmente ad alcuni componenti degli Organi Sociali, oltre a crediti commerciali maturati da ex società poste a monte della catena di controllo. L'Accordo sottoscritto dalla Società con ognuno di tali creditori prevede che gli stessi vengano pagati "alla conclusione dell'aumento di capitale" che dovrà avvenire nell'arco temporale 2014-2016.

Alla data del 31.12.2015 una parte dei debiti scaduti sono afferenti al contratto di service con Sintesi S.p.a., contratto interrotto nel mese di ottobre 2015. Si riferisce che l'Emittente ha contestato a Sintesi di non aver fornito tutti i servizi previsti nel contratto, rendendolo di fatto eccessivamente oneroso e lamentando una grave carenza di prestazione con conseguenti danni subiti dalla Società. A sua volta Sintesi ha contestato all'Emittente di non aver corrisposto con regolarità il corrispettivo contrattuale. Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio la causa è incardinata presso il Tribunale di Milano.

3.8. Debiti verso banche e altre passività finanziarie

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	836	864

In esecuzione di quanto indicato nel Piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., la Società ha estinto i debiti verso il sistema bancario.

Alla data del 31.12.2015, la voce "Debiti verso banche e altre passività finanziarie", fa riferimento principalmente all'indebitamento finanziario corrente dell'Emittente nei confronti del socio Tempofosco Andrea per Euro 652 mila e di ex società collegate per Euro 182 mila.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di Debiti e Passività finanziarie valutati con il metodo del costo ammortizzato. L'effetto a conto economico della voce è sostanzialmente nullo perché afferente a finanziamenti infruttiferi di interessi. Lo strumento finanziario non è esposto al rischio di tasso e non sono stati sottoscritti contratti derivati.

Impegni e garanzie

Alla data del bilancio d'esercizio la Società non presenta ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite a bilancio.

In tal senso si richiama la lettera di patronage che venne rilasciata il 28 giugno 2007 da IES nell'interesse della sua ex controllata Pontelambro Industrie (di cui ha perso il controllo nel 2009, società dichiarata poi fallita nel 2013) in favore della società Spac S.r.l. a garanzia dei canoni di locazione nascenti dal contratto di locazione per un capannone occupato dalla Pontelambro fino al 2013. Il contratto era di anni 6+6 ed il canone di locazione annuo ammontava ad Euro 0,6 milioni. Nell'anno 2013 il curatore fallimentare ha risolto il contratto di locazione ed ha riconsegnato l'immobile al proprietario, avendone quindi piena disponibilità dal 2013. Considerato che sono stati corrisposti, anche da parte dell'Emittente, tutti i canoni di locazione afferenti il primo sessennio di contratto, si ritiene che la lettera di patronage rilasciata dall'Emittente abbia perso la propria validità ed efficacia. Alla luce di quanto sopra, IES si è rivolta all'Autorità Giudiziaria affinché venga dichiarato che nulla è più dovuto alla Spac per il secondo sessennio di contratto (2014-2019) e che la lettera di patronage ha perso ogni efficacia con la riconsegna dell'immobile al proprietario. Il Giudice, a scioglimento della riserva assunta all'udienza in data 18 giugno u.s., nell'udienza del 10 marzo 2016, ha rinviato le parti al 20 dicembre 2016 per la precisazione delle conclusioni, senza far emergere eventuali suoi orientamenti sulla causa in discussione.

4. NOTE SUL CONTO ECONOMICO

4.1 Ricavi e proventi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Ricavi e proventi	6	24
Totale	6	24

I ricavi e proventi sono relativi all'attività di fornitura di servizi generati nell'anno.

4.2 Altri ricavi e proventi diversi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altri ricavi e proventi diversi	183	673
Totale	183	673

Gli altri ricavi e proventi sono relativi ad accordi di saldo e stralcio formalizzati con fornitori e professionisti per prestazioni svolte negli anni passati e legate alla precedente gestione.

4.3 Costi per servizi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Costi per servizi	(564)	(989)
Totale	(564)	(989)

La tabella che segue mostra il dettaglio dei costi per servizi:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14	Variazioni
Affitti passivi	37	110	(73)
Manutenzione e assistenza	10	3	7
Consulenze amministrative	37	174	(137)
Spese di Auditing	50	77	(27)
Consulenze professionali	153	124	29
Compensi Organi Societari	211	267	(56)
Adempimenti societari	57	53	4
Spese varie	9	31	(22)
Costi per procedura	0	150	(150)
Totale	564	987	(424)

4.4 Costi del personale

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Costi del personale	(77)	(131)
Totale	(77)	(131)

La tabella che segue mostra il dettaglio dei costi del personale al 31.12.2015:

	31-dic-15	31-dic-14	Variazioni
Retribuzioni personale	57	97	(40)
Oneri sociali	16	28	(12)
Indennità di fine rapporto	4	6	(2)
Altre spese del personale dipendente	-	-	-
Totale	77	131	(54)

Alla data del 31 dicembre 2014 i dipendenti in forza alle dipendenze della Società sono pari a 1 unità con contratto a tempo indeterminato.

4.5 Altri costi operativi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altri costi operativi	(73)	(153)
Totale	(73)	(153)

La voce rappresenta principalmente le sopravvenienze passive registrate nel corso dell'esercizio 2015.

4.6 Accantonamenti e svalutazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Accantonamenti e svalutazione	(1.536)	(786)
Totale	(1.536)	(786)

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" comprende:

- la svalutazione delle obbligazioni Grafiche per euro 1.200 mila a seguito della dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale di Milano emessa in data 26 agosto 2015;
- accantonamento di un fondo rischi per Euro 250 mila per la proposta di sanzioni amministrative pecuniarie da parte della Consob a carico dell'Emittente per fatti avvenuti nel 2010 e posti in essere dal presidente del CdA allora in carica, Giorgio Bassi;

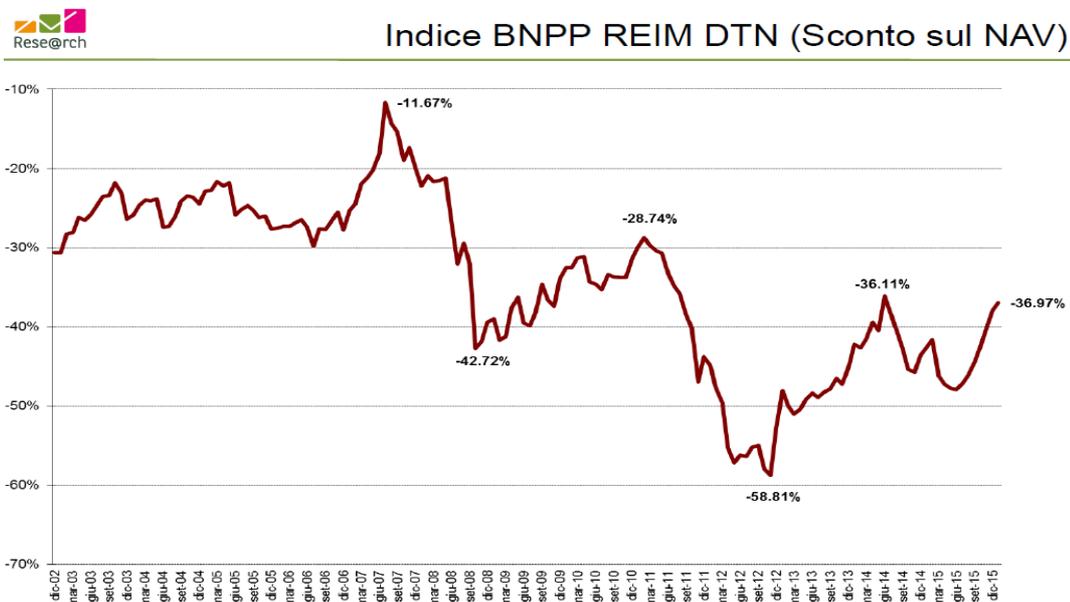
- la svalutazione di un credito finanziario di Euro 45 mila verso GVE a seguito della dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale di Milano emessa in data 3 settembre 2015;
- perdite su crediti per Euro 20 mila;
- accantonamento di un fondo rischi di Euro 20 mila per eventuali sanzioni e interessi su cartelle esattoriali.

4.7 Rettifiche di valore delle attività finanziarie

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-14	31-dic-14
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(421)	(2.752)
Totale	(421)	(2.752)

La Voce "Rettifiche di valore delle attività finanziarie" comprende la svalutazione operata sulle quote del Fondo Margot per adeguarne il valore al fair value.

Per la stima del fair value attribuito alle quote del fondo Margot al 31.12.2015, inteso come il prezzo che una controparte terza è disponibile a riconoscere, si è fatto ricorso al combinato disposto dello IAS 39 e del IFRS 13. La Società ha così condotto un test di impairment interno avvalendosi dello studio condotto da BNP Paribas Real Estate, pubblicato il 1° febbraio 2016. Tale studio analizza, a livello dell'intero settore dei fondi immobiliari chiusi quotati italiani, l'andamento dello scostamento tra prezzo della quota in Borsa e il NAV espresso al 31.12.2015, definito come Discount to NAV ("Indice BNPP REIM DTN"). L'Indice BNPP REIM DTN è costruito considerando per ogni titolo l'ultimo valore del NAV disponibile al mercato, al fine di rispecchiare le informazioni a disposizione degli investitori. Con riferimento al 31.12.2015, l'Indice BNPP REIM DTN rilevava mediamente nei fondi immobiliari chiusi quotati italiani uno sconto del 36,97% del valore di Borsa rispetto al NAV. Sulla base di quanto sopra, l'Emittente ha applicato tale indice di sconto al NAV del Fondo Margot al 31.12.2015, facendo emergere una svalutazione di Euro 0,4 milioni rispetto al valore iscritto in bilancio al 31.12.2014, dove le quote erano già state svalutate per Euro 2,7 milioni.



Fonte: Centro Studi BNP Paribas Real Estate Italy, pubblicazione del 01.02.2016

Tale ulteriore svalutazione riflette la diminuzione di valore del NAV attribuita ad ogni singola quota del Fondo Margot, passato da Euro 159 mila del 31.12.2014 ad Euro 136 mila del 31.12.2015. Pertanto alla data del 31.12.2015 le 42 quote del Fondo Margot esprimono complessivamente un NAV di Euro 5,7 milioni e sono iscritte in bilancio per Euro 3,6 milioni, rappresentando con ciò il più probabile valore di mercato (fair value) delle n. 42 quote del fondo Margot che una controparte terza sarebbe disponibile a riconoscere.

La tabella successiva riportano i dati relativi alla relazione di gestione annuale al 31 dicembre 2015 del Fondo Margot:

Valori del Fondo Margot

Totale Attività	35.012 mila Euro
Totale Passività	17.221 mila Euro
Net Asset Value	17.791 mila Euro
N. totale quote	131
Valore quota	135.783 Euro

Alla data del 31.12.2015, il valore del NAV di ogni singola quota è pari ad Euro 135.783, in diminuzione di circa il 15% rispetto al NAV espresso al 31.12.2014.

4.8 Proventi e oneri finanziari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Proventi finanziari	0	2
Oneri finanziari	(2)	(73)
Totale	(2)	(71)

4.9 Fiscalità differita

Il Mod. CFM/2014 (Consolidato Fiscale Mondiale) riferito al periodo fiscale 2014, riporta perdite fiscali per Euro 25.312 mila utilizzabili dal Gruppo computabili in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi.

Prudenzialmente la Società non ha stanziato in bilancio le imposte anticipate (illimitatamente riportabili nel tempo nella misura dell'80% dei futuri redditi imponibili).

5 ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo la perdita del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

La Società negli ultimi esercizi non ha distribuito utili a causa delle perdite di gestione. Il risultato per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdite) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società diluito per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere.

Di seguito sono espone le perdite e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

RISULTATO PER AZIONE

	31 12 2015	31 12 2014
Risultato consolidato attività in funzionamento	€ (2.497.700)	€ (4.658.000)
Media ponderata numero azioni ordinarie in circolazione per l'anno 2015	6.710.428	6.357.264

Risultato per azione attività in funzionamento	€ (0,372)	€ (0,733)
--	-----------	-----------

5.2 Informazione sui rischi finanziari

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

5.3 Posizione finanziaria netta

Per completezza di informativa, si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 predisposta secondo le raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del regolamento CE n. 809/2004 ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	29	29
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	29	29
E. Crediti finanziari correnti	74	138
F. Debiti bancari correnti	(2)	(864)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(890)	(664)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(892)	(1.528)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(790)	(1.361)
L. Crediti finanziari non correnti	-	-
M. Debiti bancari non correnti	-	(392)
O. Altri debiti non correnti	-	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	0	(392)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) + (K) + (L)	0	(392)
R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)	(790)	(1.753)

In esecuzione del Piano di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., si rileva il miglioramento di circa Euro 1 milione dell'indebitamento finanziario netto della Società per effetto dell'estinzione dei debiti verso le banche.

5.4 Informativa sulle parti correlate

Di seguito si riepilogano i rapporti con parti correlate, in base alla definizione prevista dal principio IAS 24.

Nel prospetto seguente, si riportano i dati sintetici al 31 dicembre 2015, sia patrimoniali che economici, che si riferiscono a rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso di tale esame.

Trattasi di:

- rapporti di natura commerciale e servizi professionali;
- rapporti di natura finanziaria connessi a finanziamenti tra le società del Gruppo.

Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo. Non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Si precisa che alla data del 31.12.2015 la Società non era più soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sintesi; pertanto a quella data Sintesi e le sue controllanti non sono più considerate parti correlate e i relativi rapporti non sono riportati in tabella. Si specifica, comunque, che nel periodo gennaio-ottobre 2015 tra IES e Sintesi era in essere un contratto di service che avrebbe generato un corrispettivo di periodo di circa Euro 41 mila. Sul punto si precisa che IES ha contestato tale asserito credito di Sintesi adducendo gravi carenze nell'erogazione dei servizi previsti contrattualmente.

Nella tabella si rappresentano separatamente anche i rapporti *intercompany* tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento in essere al 31.12.2015.

31/12/2015	CREDITI COMM.	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMM.	DEBITI FINANZIARI	COSTI	RICAVI
Tempofosco Andrea			140	652		
Totale	0	0	140	652	0	0
<i>Rapporti intercompany</i>						
CP1		74	33		33	
ARES						6
CARAX						
Pyxis						
Totale	0	74	33	0	33	6

Con riferimento al debito di Euro 140 mila verso il Dott. Tempofosco, si precisa che è afferente agli emolumenti da lui maturati per aver ricoperto la carica di Presidente della Società. Il Dott. Tempofosco si è impegnato a convertire i propri crediti (finanziari e per emolumenti) in strumenti finanziari che saranno offerti agli azionisti nell'ambito dell'aumento di capitale e dell'emissione delle obbligazioni.

I rapporti in essere con la controllata CP1 sono afferenti ai finanziamenti erogati dall'Emittente per consentire alla controllata di far fronte alle rate del leasing, mentre i

debiti commerciali verso CP1 si riferiscono al contratto di affitto per gli uffici adibiti a sede sociale.

5.5 Corrispettivi a società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies - del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi a servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente alla Capogruppo ed alle sue società controllate.

Società di revisione	Tipologia servizi	Società	Compensi in migliaia di euro
KRESTON GV Audit Italy Srl	Revisione contabile	Capogruppo	36
KRESTON GV Audit Italy Srl	Parere di congruità su aumento di cap. riservato	Capogruppo	5
Totale			41

Il presente bilancio consolidato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianfranco Gadolla

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Gianfranco Gadolla, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Antonio Gallo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Investimenti e Sviluppo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 28 Aprile 2016


Gianfranco Gadolla
Presidente del consiglio
di amministrazione


Antonio Gallo
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegati

1. Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Immateriali della Capogruppo
2. Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Materiali della Capogruppo
3. Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2014
4. Compensi ad Amministratori, Sindaci, ai Direttori generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Allegato 1 - Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Immateriali della Capogruppo

(valori espressi in migliaia di Euro)

Immobilizzazione immateriale	01-gen-15	Incrementi	Decrementi	31-dic-15
<i>Software</i>	0	0	0	0
<i>Migliorie Ufficio</i>	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni	0	0	0	0

Allegato 2 **Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Materiali della Capogruppo**

Immobilizzazioni materiali	01-gen-15	Incrementi	Decrementi	31-dic-15
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinari	4	0	2	2
Attrezzature/autovetture	57	0	40	17
Totale immobilizzazioni	61	0	42	19

(valori espressi in migliaia di Euro)

Ammortamenti dell'anno (costo)	31-dic-15
Terreni	0
Impianti e macchinari	2
Attrezzature/autovetture	40
Totale	42

Valore contabile netto	01-gen-15	31-dic-15
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	4	2
Attrezzature	57	17
Totale	61	19

**Allegato 3 Elenco delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo
al 31 dicembre 2015**

Di seguito viene illustrato il dettaglio delle partecipazioni detenute da Investimenti e Sviluppo S.p.A..

(dati in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31/12/2015
Carax S.r.l.	Milano	10	100%	0
Ares Investimenti S.r.l.	Milano	10	100%	0
Pyxis 1 S.r.l.	Milano	10	100%	0
CP 1 S.r.l.	Milano	10	100%	83

Allegato 4 Compensi ad Amministratori e Sindaci maturati nell'anno 2015

**COMPENSI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
nel corso dell'esercizio 2015**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome	Carica	Perio do in cui è stata ricop erta la caric a	Scadenza della carica	Compen si fissi (*)	Com pensi per la parte cipaz. a comit ati	Co mpe nsi vari abili non equi ty	Bene fici non mone tari e altri comp ensi	Totale	Fair value dei compe nsi equity	Indenni tà di fine carica o di cessazi one rappor to di lavoro
TEMPOFOSCO ANDREA	Presidente	01/01 /15- 6/08/ 15	fino all'assem blea del 6 agosto 2015	34.342				34.342		
	A.D.	7/08/ 15 - 31/12 /15	fino all'approv azione del bilancio al 31 dicembre 2017	10.068				10.068		
Compensi nella società che redige il bilancio				44.411	0	0	0	44.411	0	0
Compensi da società controllate e collegate										
Totale				44.411	0	0	0	44.411	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
CARUSO GABRIELLA	Consigliere	01/01/15-6/08/15	fino all'assemblea del 6 agosto 2015	8.959	4.181			13.140		
	Consigliere	7/08/15 - 31/12/15	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017	2.014	3.021			5.034		
Compensi nella società che redige il bilancio				10.973	7.201	0	0	18.174	0	0
Compensi da società controllate e collegate										
Totale				10.973	7.201	0	0	18.174	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
	Consigliere	01/01/15-	6/08/15	8.959	4.181			13.140		
DOZIO ELENA	Consigliere	7/08/15-	31/12/15	2.014	3.021			5.034		
Compensi nella società che redige il bilancio				10.973	7.201	0	0	18.174	0	0
Compensi da società controllate e collegate										
Totale				10.973	7.201	0	0	18.174	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (*)	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
ANTONJ ENRICO	Consigliere	01/01/15-	6/08/15	8.958,90				8.959		

	Consig liere	7/08/ 15 - 31/12 /15	fino all'approv azione del bilancio al 31 dicembre 2017	2.014				2.014		
Compensi nella società che redige il bilancio				10.973	0	0	0	10.973	0	0
Compensi da società controllate e collegate										
Totale				10.973	0	0	0	10.973	0	0

Nome e cognome	Carica	Perio do in cui è stata ricop erta la caric a	Scadenza della carica	Comp ensi fissi	Comp ensi per la partec ipaz. a comita ti	Comp ensi varia bili non equit y	Ben efici non mon etari e altri com pensi	Tota le	Fair value dei comp ensi equit y	Indenni tà di fine carica o di cessazio ne rappor to di lavoro
GIANFRANCO GADOLLA	Preside nte	7/08/ 15 - 31/12 /15	fino all'approv azione del bilancio al 31 dicembre 2017	8.055				8.055		
Compensi nella società che redige il bilancio				8.055	0	0	0	8.055	0	0
Compensi da società controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0
Totale				8.055	0	0	0	8.055	0	0

Nome e cognome	Carica	Perio do in cui è stata ricop erta la	Scadenza della carica	Compe nsi fissi	Comp ensi per la partec ipaz. a comita ti	Comp ensi varia bili non equit y	Benefi ci non monet ari e altri compe nsi	Totale	Fair value dei comp ensi equit y	Inden nità di fine carica o di cessaz
----------------	--------	---	-----------------------------	--------------------	---	--	---	--------	--	---

		carica					Indennità di fine rapporto di lavoro			
UMBERTO GADOLLA	A.D.	7/08/15 - 31/12/15	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017	10.068			10.068			
Compensi nella società che redige il bilancio				10.068	0	0	0	10.068	0	0
Compensi da società controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0
Totale				10.068	0	0	0	10.068	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carico o di cessazione rapporto di lavoro
ANDREA ROZZI	A.D.	01/01/15-06/08/15	dimissioni del 24/06/15 in prorogatio fino all'assemblea del 6 agosto 2015	34.342				34.342		
Compensi nella società che redige il bilancio				34.342	0	0	0	34.342	0	0
Compensi da società controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0
Totale				34.342	0	0	0	34.342	0	0

COLLEGIO SINDACALE

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenzi fissi	Benefici non monetari e altri compenzi	Totale	Fair value dei compenzi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
PALOMBO GIANLUCA	Presidente	01/01/15 - 31/12/15	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	12.500		12.500		
Compensi nella società che redige il bilancio				12.500	0	12.500	0	0
Compensi da società controllate e collegate								
Totale				12.500	0	12.500	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenzi fissi (*)	Benefici non monetari e altri compenzi	Totale	Fair value dei compenzi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
BETTA CRISTINA	Effettivo	01/01/15 - 31/12/15	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	8.750		8.750		
Compensi nella società che redige il bilancio				8.750	0	8.750	0	0
Compensi da società controllate e collegate								
Totale				8.750	0	8.750	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
TROTTA STEFANO	Effettivo	01/01/15 - 15/12/15	dimissioni	8.366		8.366		
Compensi nella società che redige il bilancio				8.366	0	8.366	0	0
Compensi da società controllate e collegate								
Totale				8.366	0	8.366	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
TATIANA BERTONATI	Effettivo	15/12/15 - 31/12/15	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	384		384		
Compensi nella società che redige il bilancio				384	0	384	0	0
Compensi da società controllate e collegate								
Totale				384	0	384	0	0